

COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

N° 65 del 23 Novembre 2023 - Seduta Pubblica

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art.7 della L.R. n.65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al Km 262+ 631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione-Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G.

L'anno duemilaventitre (2023), il giorno 23 (ventitre) del mese di novembre alle ore 20.19 e seguenti, nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, Convocato il Consiglio Comunale con determinazione del Presidente del Consiglio Comunale n. 27713 del 18.11.2023 invitati i consiglieri con avviso inviato tramite PEC, il medesimo si è riunito in seduta ordinaria:

All'Appello nominale risultano:

COGNOME E NOME		PRESENTE	COGNOME E NOME		PRESENTE
1	SCIACCA Rocco	P	9	LEONARDI Francesco	P
2	FRAZZETTO Antonino	P	10	FRAZZETTO Giuseppe	P
3	MINERVA Sara	P	11	MILAZZO Lucia	P
4	ISAIA Santi	P	12	CONTARINO Maria	P
5	TRINGALI Valentina	A	13	RUSSO Eugenio	P
6	RUSSO Federica	P	14	MINISALE Rosario	P
7	VENTURA Paolo Maurizio	P	15	BONACITI Maria	P
8	CRISTOFARO Rocco	A	16	LINGUANTI Emanuela	P

Consiglieri Presenti 14 - Assenti 2

Alle ore 20:19 alla ripresa dei lavori consiliari

Il Vice Segretario Comunale Dott. R.Salvatore Trombetta

Chiamato l'appello nominale risultano:

Presenti 14 consiglieri e 2 Assenti (V.Tringali e R.Cristofaro)

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, il Consigliere Dott. Rocco Sciacca Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott. R.Salvatore Trombetta

Per l'Amministrazione sono presenti gli Assessori: G. Calandra, G. La Magna e P. M. Ventura

E altresì presente il Responsabile l'Ing. S. Di Stefano

Si dà atto che alle 20.21 entra la consigliera V. Tringali

Presenti 15 Consiglieri

Il Presidente del Consiglio Comunale

Introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Parere ai sensi dell'art.7 della L.R. n.65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al Km 262+ 631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione- Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G.** Concede la parola all'Ing. S. Di Stefano per illustrare la proposta.

Chiesta ed ottenuta la parola interviene

La consigliera M.Contarino

In merito alla proposta ha già fatto le sue considerazioni nelle riunioni della commissione consiliare, pertanto, ritiene di rinviare il punto per l'assenza del Sindaco perché conosce tutto l'iter e tra l'altro detiene la delega ai Lavori Pubblici. *. (Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale)*

Il Presidente del consiglio Comunale

Premette di dare la parola all'Ing. per relazionare in merito alla proposta e dopo si decide il da farsi .

Il Responsabile l'Ing. S. Di Stefano

Comunica che il progetto è stato realizzato dalla Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) che prevede la soppressione del passaggio a livello con la realizzazione di un cavalcavia e di due intersezioni a rotatoria a nord fra la SP29 e via Brodolini, a sud SP 29 e via Cocontrada Rasoli (zona Industriale). Specifica che l'intersezione a nord del passaggio a livello rappresenta il collegamento fra due strade provinciali: la Sp29 e la SP28I .Conclude il suo intervento in cui riferisce che l'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico è soggetto all'autorizzazione del Dipartimento Urbanistica della Regione Siciliana ai sensi della Legge Regionale 65/81 s.m.i., previa acquisizione del parere da parte del Consiglio Comunale.

Il consigliere Giuseppeo Frazzetto in qualità di Presidente della 3^a commissione Consiliare Permanente

Relaziona in merito ai lavori tenutesi durante le riunioni della commissione consiliare permanente. Conclude l'intervento comunicando l'esito della votazione da parte della Commissione Consiliare Permanente sull'argomento in oggetto indicato. Inoltre annuncia a nome suo e del gruppo di appartenenza che il voto è Favorevole per la realizzazione di detto progetto. *(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale)*

Il consigliere F.Leonardi

In riferimento a quanto ascoltato gli sorgono diversi dubbi, in quanto a suo parere implicheranno diversi rischi all'interno del nostro territorio. Pertanto, per la sicurezza dei cittadini ritiene di valutare il dissesto idrogeologico e la viabilità. Inoltre chiede una volta consegnati i manufatti a chi spetta la manutenzione. Conclude il suo intervento invitando l'amministrazione che quando si devono realizzare grandi opere nel nostro territorio è importante coinvolgere i tecnici professionisti di Scordia.*(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale)*

Il consigliere Comunale S.Isaia

Comunica che il sindaco non è presente per motivi di salute.

Premette nella prima riunione in commissione ha avuto delle perplessità, ma dopo avere valutato il progetto lo ritiene valido per la realizzazione. Conclude annunciando che il suo voto è Favorevole. *(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale*

La consigliera comunale V.Tringali

Premette che da tanti anni si parla di sicurezza e il progetto è una grande opera per la nostra Scordia.

Annuncia che il suo voto è Favorevole. *(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale*

Il consigliere comunale R. Minissale

Premette che l'ufficio tecnico non può mettere alcun parere su una qualsiasi mozione in quanto il compito essenziale dell'ufficio è di trasmettere tutti gli atti relativi a detto progetto alla Regione Siciliana per competenza e approvazione. Conclude che il suo voto è Favorevole. *(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale*

La consigliera M.Bonaciti

Comunica che nelle strade indicate transitano camion bilico e per raggiungere la zona industriale i lavoratori, le famiglie che vi abitano e qualsiasi mezzo di trasporto spesso rimangono fermi al passaggio a livello per 30 minuti e di più. Conclude il suo intervento annunciando che il suo voto è favorevole. *(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale*

Il consigliere Antonino Frazzetto

In riferimento al progetto a diverse perplessità in particolare per la viabilità. Conclude il suo intervento che il suo voto è favorevole per la salute dei cittadini. *(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale*

Il consigliere comunale E.Russo

Pone le seguenti domande: creare un piano di viabilità; dopo la consegna dei lavori a chi spetta la manutenzione e se si è già a conoscenza della tempistica per la realizzazione di detto progetto. *(Il testo integrale dell' intervento fatto dal consigliere nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale*

Il Responsabile l'Ing. S. Di Stefano

Da i relativi chiarimenti agli interventi fatti dai consiglieri comunali e dà lettura del verbale a firma del responsabile alla viabilità.

La consigliera M.Contarino

Dà lettura degli emendamenti da allegare alla proposta in oggetto da portare successivamente nella Conferenza dei Servizi per la sua modifica. Conclusa la lettura li consegna al banco della Presidenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Mette ai voti per alzata di mano l'ammissione degli emendamenti presentati dalla consigliera M.Contarino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.5 voti Favorevoli (F.Leonardi, M.Contarino, Eugenio Russo, M.Bonaciti e E.Linguanti)
e n.10 voti Contrari ((R. Sciacca, Antonino Frazzetto, S.Minerva, I.Santi, V.Tringali, Federica Russo, P.M.Ventura, Giuseppe Frazzetto, L.Milazzo, R. Minissale,) come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'Assistenza del Vice Segretario Comunale

DELIBERA

Di non ammettere l'emendamento presentato dalla consigliera M.Contarino

Chiesta ed ottenuta la parola interviene

Il consigliere F.Leonardi per la dichiarazione di voto (voce fuori microfono)

Il Consigliere R.Sciacca:Dichiara di votare favorevolmente

Il Presidente del Consiglio Comunale: conclusi gli interventi pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera n.14 del 31.10.2023 avente ad oggetto: **Parere ai sensi dell'art.7 della L.R. n.65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al Km 262+ 631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione- Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la Proposta

Uditi gli interventi

Visti i vari Allegati alla Proposta

Visti i Verbali della 3^a Commissione Consiliare Permanente

Con n.14 voti Favorevoli (R. Sciacca, Antonino Frazzetto, S.Minerva, I.Santi, V.Tringali, Federica Russo, P.M.Ventura, F.Leonardi, Giuseppe Frazzetto, L.Milazzo, Eugenio Russo, R. Minissale, M.Bonaciti e E.Linguanti

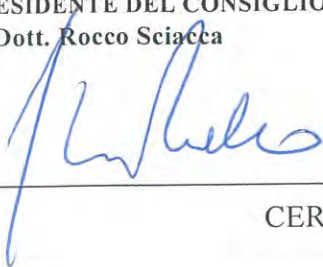
e n.1 voto Astenuta (M.Contarino)) come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'Assistenza del Vice Segretario Comunale

DELIBERA

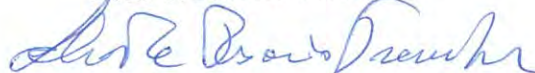
DI APPROVARE la proposta di delibera consiliare n.14 del 31.10.2023 avente ad oggetto: **Parere ai sensi dell'art.7 della L.R. n.65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al Km 262+ 631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione- Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G.che viene allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.**

Il testo integrale degli interventi che vengono fatti dai consiglieri nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell' art 61 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Rocco Sciacca



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. S. Rosario Trombetta



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto Responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

ATTESTA

che la presente deliberazione

- E' stata affissa all'albo Pretorio online e nel sito web istituzionale di questo Comune

Il giorno..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Municipale li.....

IL MESSO COMUNALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 pubblicata

all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dalal

.....come previsto dall'art. 11:

E' divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 12 comma 1)
- dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2

Dalla Residenza Municipale li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

EMENDAMENTI E PROPOSTE

Consiglio Comunale, 23.11.2023
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO
N° 65 DEL 23-11-2023

Al Presidente del Consiglio
Rocco Sciarra
Comune di Scordia

OGGETTO: EMENDAMENTI PROPOSITIVI SUL PROGETTO
DI MODIFICA DEL PRG PER IL CAVALCAFERROVIA
SUL FOSSATO ARCHI

La sottoscritta consigliera Maria Contarino
chiede che il Sindaco Barchitta porti in
conferenza dei servizi tra gli Enti Preposti
al progetto (Regione, Genio Civile, Ferrovie Italiane,
Demanio

- 1 Visto l'aumento ^{di traffico} su Via Bachelet l'asse di
tale strada (oltre la Ferrovie e verso Cde Cittadino)
è troppo stretto e va aumentato.
 - 2 Richiesta del parere dell'autorità di Demanio
 - 3 Visto che il fossato Archi nel suo punto più
stretto è di 2,5 mt il tubo per incanalare
l'acqua proveniente dal Vallone Archi
non può ~~essere~~ essere da 1000 mm come previsto
dal progetto ne serva almeno uno da 2000 mm
 - 4 la modifica in via Baudolini deve essere
inserita come opere connesse/interconnesse
 - 5 verificare la sicurezza stradale.
- Tanto si doveva.

CONSIGLIERA COMUNALE
Maria Contarino



COMUNE DI SCORDIA (Città Metropolitana di Catania)

RIUNIONE DELLA 3[^] COMMISSIONE CONSILIARE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 4 del 16-11-2023

L'anno duemilaventitre addì Sedici (16) del mese di Novembre, alle ore 10,30 presso il salone di rappresentanza "S. Basso" dell'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito di regolare convocazione prot. n. 26892 del 10/11/2023 trasmessa con PEC, è stata invitata a riunirsi la 3[^] Commissione Consiliare per la presa d'atto della nuova composizione della 3[^] Commissione Consiliare di Studio e di Consultazione e per trattare il seguente ordine del giorno:

Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini - Ispica Dir. - Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G. vigente.

CARICHE	NOMINATIVI	Ore 10,30 1 [^] CONVOCAZ.	Ore 11.00 2 [^] CONVOCAZ.
Presidente	Frazzetto Giuseppe	PRESENTE	PRESENTE
Componente	Sara Minerva	ASSENTE	PRESENTE
Componente	Contarino Maria	PRESENTE	PRESENTE
Componente	Isaia Santi	ASSENTE	PRESENTE
Componente	Russo Eugenio	ASSENTE	ASSENTE

Constatato che in 1[^] convocazione il numero dei presenti non è sufficiente per dichiarare valida e aperta la seduta la stessa viene rinviata alla seconda convocazione le ore 11,00.

Presiede l'adunanza il Dott. Giuseppe Frazzetto ed assolve alle funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente Concetta Gambera.

Il Presidente Frazzetto constatato che in 2[^] convocazione il numero dei presenti è valido dichiara aperta la seduta.

E' altresì presente l'Ing. Sebastiano Di Stefano, Responsabile di P.O. dell'Area 4 – Servizi Tecnici.

Il Presidente Frazzetto effettuata la presa d'atto della nuova composizione della 3[^] Commissione Consiliare di Studio e di Consultazione con la presenza della Consiglieria Maria Contarino che subentra al consigliere dimissionario Ignazio Gravina, dà inizio ai lavori chiedendo all'Ing. Di Stefano di esporre l'argomento posto all'odierno O.d.G. riguardante il "Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini - Ispica Dir. - Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G. vigente",

L'ing. Di Stefano premette che Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha trasmesso il progetto in questione per l'approvazione a tutti gli Enti invitati a partecipare alla C.d.S. indetta in modalità sincrona e telematica. Questo Comune, interessato dall'intervento in progetto, è tenuto a pronunciarsi mediante deliberazione di Consiglio Comunale, con espressione di parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii., atteso che l'attuale destinazione urbanistica dei tratti interessati dalla realizzazione del progetto rende necessaria l'approvazione dello stesso in variante allo strumento urbanistico generale, non essendo coincidenti con le previsioni del P.R.G. vigente, la cui definitiva ratifica è comunque demandata all'Assessorato Reg.le TT.AA., sentiti, come già detto, i vari Enti di tutela tenuti ad esprimere il proprio parere.

Oltre all'indizione della C.d.S. tenutasi in data 21/04/2022, poiché la variante urbanistica comporta l'assoggettamento delle aree interessate a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327, sono state poste in essere da parte di R.F.I. S.p.A. le procedure di avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, reso applicabile in Sicilia con l'articolo 36 della L.R. 2 agosto 2002, n. 7 come integrato dall'articolo 24 della L.R. 19 maggio 2003, n. 7., anche mediante avviso all'Albo Pretorio del Comune di Scordia.

La consigliera Contarino chiede se sono pervenute osservazioni e/o apposizioni nel merito da parte dei soggetti coinvolti nella procedura espropriativa e l'Ing. Di Stefano risponde che in atto compete ad R.F.I. S.p.A. la ricezione e trattazione di eventuali osservazioni e/o apposizioni nell'ambito della propria competenza.

L'Ing. Di Stefano, invita i presenti a visionare gli elaborati del progetto redatti da R.F.I. S.p.A. e trasmessi esclusivamente in formato digitale. Disattesa l'esplicita richiesta dello stesso Ing. Di Stefano che le tavole di progetto venissero inviate anche in formato cartaceo, si è reso necessario eseguirne alcune stampe per accluderli alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, essendo doveroso fornire ai Consiglieri Comunali adeguato supporto di valutazione del progetto in questione.

Dalla visione degli elaborati prodotti da R.F.I. S.p.A. segue un ampio ed articolato esame del progetto, nel corso del quale ognuno dei consiglieri presenti esprime una personale opinione addivenendo fra l'altro all'unanime perplessità in merito alla inevitabile deviazione del traffico su via A. Moro che andrebbe a congestionare un'arteria viaria già di per sé caratterizzata da consistente traffico veicolare di mezzi leggeri e pesanti.

La consigliera Contarino esprime risoluta contrarietà in merito all'attuazione dell'opera sulla S.P. 29, richiamando i consistenti danni che si sono verificati a seguito degli eventi alluvionali purtroppo verificatisi a causa delle forti piogge per la configurazione territoriale di un'area che non essendo in grado di drenare correttamente si è caratterizzata per l'accumulo di acqua.

L'Ing. Di Stefano risponde che in sede di conferenza dei servizi ha evidenziato che la zona in cui sorgerà la "Rotatoria 2", posta sulla SP 29, presenta rilevanti criticità circa lo smaltimento delle acque meteoriche, sollevando il dubbio che l'opera da realizzare possa incrementare ulteriormente tali difficoltà, intralciando il decorso delle acque piovane, pertanto, date le calamità naturali degli ultimi anni ed il già difficoltoso deflusso delle acque piovane in zona, tale aspetto meriterebbe una maggiore attenzione ed ha raccomandato ad RFI l'uso di tutti gli accorgimenti tecnici possibili per minimizzare tali rischi.

R.F.I. nella documentazione di progetto ha comunque fornito attestazioni di conformità al principio dell'invarianza idraulica.

E' stata inoltre rilevata una interferenza tra il Progetto Definitivo di R.F.I. S.p.A. ed il Progetto Esecutivo del Comune di Scordia, riguardante Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino, considerata la realizzazione di un nuovo attraversamento interrato con condotte acque bianche al KM 263+219 della linea ferroviaria Lentini D- Caltagirone – Gela nel Comune di Scordia, il cui superamento attende l'attuazione di una variante al Progetto Esecutivo Patto per il SUD, relativamente alla verifica della invarianza idraulica del canale dove è contemporaneamente prevista l'immissione delle acque del progetto Commissario e dell'intervento RFI.

Nel parere istruttorio favorevole redatto dallo stesso Ing. Di Stefano la risoluzione di tale interferenza è posta quale condizione e ritiene di dover chiedere a R.F.I. S.p.A. che provveda ad effettuare la ripavimentazione della via A. Moro e di via Brodolini, nel tratto compreso fra la Rotonda 1 e la Passerella pedonale, per la deviazione del traffico provinciale. Inoltre, considerato il parere espresso dalla Città Metropolitana di Catania, condizionato all'acquisizione da parte del Comune del tratto viario della SP 29, compreso fra l'attuale passaggio a livello e la Rotonda 2, si ritiene coerentemente di dover richiedere alla Città Metropolitana di Catania l'acquisizione nelle proprie competenze del tratto di viadotto di nuova realizzazione ivi compresa la Rotonda 2, in quanto trattasi di viabilità di collegamento tra la SP 28 (per Militello e per Catania) e la SP 29 per Francofonte, esterni al centro abitato.

I Consiglieri presenti ritengono di dover aggiornare la trattazione dell'odierno O.d.G., considerando l'eventualità di interloquire, anche telefonicamente, con un referente o il progettista di R.F.I. S.p.A., per un confronto sulle scelte progettuali effettuate.

Ad unanime espressione di parere dei Consiglieri presenti si decide di aggiornare i lavori della commissione.

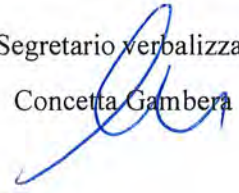
Il Presidente alle ore 12,15, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Frazzetto



Il Segretario verbalizzante
Concetta Gambera





COMUNE DI SCORDIA (Città Metropolitana di Catania)

RIUNIONE DELLA 3^a COMMISSIONE CONSILIARE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 5 del 21-11-2023

L'anno duemilaventitre addì Ventuno (21) del mese di Novembre, alle ore 10,30 presso il salone di rappresentanza "S. Basso" dell'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito di regolare convocazione prot. n. 27572 del 16/11/2023 trasmessa con PEC, è stata invitata a riunirsi la 3^a Commissione Consiliare per la presa d'atto della nuova composizione della 3^a Commissione Consiliare di Studio e di Consultazione e aggiornare la trattazione del seguente ordine del giorno:

Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini - Ispica Dir. - Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G. vigente.

CARICHE	NOMINATIVI	Ore 10,30 1 ^a CONVOCAZ.	Ore 11.00 2 ^a CONVOCAZ.
Presidente	Frazzetto Giuseppe	ASSENTE	PRESENTE
Componente	Sara Minerva	PRESENTE	PRESENTE
Componente	Contarino Maria	ASSENTE	PRESENTE
Componente	Isaia Santi	ASSENTE	PRESENTE
Componente	Russo Eugenio	ASSENTE	ASSENTE

Constatato che in 1^a convocazione il numero dei presenti non è sufficiente per dichiarare valida e aperta la seduta la stessa viene rinviata alla seconda convocazione le ore 11,00.

Presiede l'adunanza il Dott. Giuseppe Frazzetto ed assolve alle funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente Concetta Gambera.

Il Presidente Frazzetto constatato che in 2^a convocazione il numero dei presenti è valido dichiara aperta la seduta.

E' altresì presente l'Ing. Sebastiano Di Stefano, Responsabile di P.O. dell'Area 4 – Servizi Tecnici.

Il Presidente Frazzetto apre i lavori richiamando le unanimi conclusioni della precedente riunione in merito all'auspicabile possibilità di potersi interfacciare con un referente di R.F.I. S.p.A., avendo riscontrato le criticità progettuali relativi agli effetti della deviazione del traffico su via A. Moro, nonché il temuto rischio di accumulo di acqua sulla S.P. 29, già verificatosi in occasione degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio comunale, si è tuttavia addivenuti alla conclusione che l'opera progettata dalle RFI S.P.A. ha una propria autonomia e che si tratta di una mera presa d'atto più politica che tecnica e che quindi è improbabile che si possa entrare nel merito delle misure intraprese dalla stessa società, dovendo inoltre valutare l'eventuale protrarsi dell'iter di approvazione dello stesso potrebbe far avverare il già paventato rischio che R.F.I. possa definitivamente rinunciare.

Interviene l'Ing. Di Stefano dicendo che il parere del consiglio comunale è principalmente sull'aspetto urbanistico, essendo il progetto di R.F.I. S.P.A. in variante al vigente P.R.G., atteso che le modifiche di lievissime entità da attuare riguardano alcuni tratti sui quali dovrà essere realizzata una strada. Gli altri Enti coinvolti renderanno altresì il parere di competenza, così come è necessario il superamento dell'interferenza con il Progetto Esecutivo del Comune di Scordia, riguardante Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino.

La Consiglieria Contarino interviene osservando che i progettisti di R.F.I. hanno operato senza avere conoscenza del territorio comunale e soprattutto sconoscendo gli effetti devastanti degli eventi alluvionali afferentemente alla S.P. 29.

Segue una breve discussione durante al quale vengono sostanzialmente riprese le perplessità già esplicitate nel corso della seduta del 16/11/2023, al termine della quale il Presidente Frazzetto pone in votazione l'odierno O.d.G.:

VOTAZIONE:

Presidente Giuseppe Frazzetto: esprime parere FAVOREVOLE, dichiarando che poiché i componenti della Commissione sono chiamati ad pronunciare fondamentalmente un parere non tecnico ma politico e, pertanto, pur consapevoli delle perfetibili scelte progettuali è evidente l'opportunità del finanziamento da fruire, procedendo con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale riguardo all'aspetto urbanistico del progetto presentato da R.F.I. S.P.A., in quanto rappresenta certamente un'azione attuativa al miglioramento delle condizioni di sicurezza territoriale, specialmente per la viabilità della S.P. 29, in conseguenza alla eliminazione del pericoloso passaggio a livello esistente.

La Consigliera Maria Contarino: si ASTIENE, preannunciando che si riserverà di presentare emendamenti in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Isaia: esprime parere FAVOREVOLE, pur permanendo le perplessità in precedenza manifestate, avendo considerato, conseguentemente al confronto avuto con il Sindaco, il rischio fondato della perdita del finanziamento e quindi la rinuncia dell'esecuzione dell'opera, la cui importanza è rapportata a voler perseguire maggiori condizioni di sicurezza ed eliminare l'oggettivo ostacolo che il passaggio a livello rappresenta in situazioni di emergenze (ambulanze, forze dell'ordine, ecc).

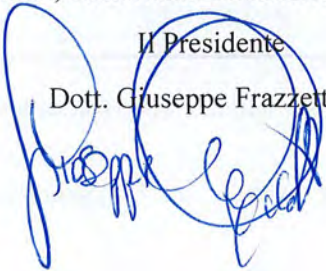
La Consigliera Sara Minerva: esprime parere FAVOREVOLE, condividendo quanto espresso dal Consigliere Isaia.

Il Presidente alle ore 11,35, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

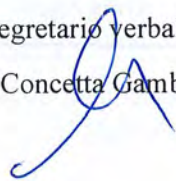
Il Presidente

Dott. Giuseppe Frazzetto



Il Segretario verbalizzante

Concetta Gambera





COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania
VIA TRABIA, 15 - 95048 SCORDIA (CT)
Tel. Centralino 095 651111 - Fax n. 095 7936000
Indirizzo PEC: comune.scordia@legalmail.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA CONSIGLIO COMUNALE

nr. 14 del Reg. data 31-10-2023

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del
"Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km 262+631 della linea
ferroviaria Lentini Diramazione - Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al
P.R.G. vigente.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

n° 14 del 31/10/2023 del Registro delle proposte di Area

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 65 del 23-11-2023

Il Presidente

IL SINDACO

Il Segretario Comunale

PREMESSO CHE:

- la Regione Siciliana e RFI, in data 13/12/2019, hanno stipulato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione delle opere di viabilità alternativa, funzionali alla soppressione di alcuni passaggi a livello esistenti sulle linee ferroviarie Palermo - Messina, Alcamo - Trapani, Canicatti - Ispica e Lentini - Gela sul territorio della Regione Sicilia;
- in coerenza con i contenuti del Protocollo d'Intesa, è stato sviluppato il progetto di soppressione di un Passaggio a Livello nel Comune di Scordia (CT), al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, mediante la realizzazione di un cavalcavia al km 262+966 con due nuove intersezioni a rotatoria, di una viabilità locale per ripristinare un accesso privato e di una passerella pedonale in corrispondenza del Passaggio a Livello;

VISTA la nota di Ferrovie Dello Stato del 16/02/2022, prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000262, incamerata al prot. gen. dell'Ente 3474 del 16/02/2022, con la quale è stato trasmesso agli Enti interessati il "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione - Gela";

CONSIDERATO che in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, R.F.I. S.p.A., in qualità di concessionaria, è stata delegata, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M.- sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001, considerato che dall'approvazione del progetto di che trattasi conseguirà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili dallo stesso interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, D.P.R. 327/2001;

RILEVATO che Italferr S.p.A., Soggetto Tecnico di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con PEC incamerata al prot. n. 4804 del 04/03/2022 trasmetteva, per la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Scordia, l'Avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la

SOPPRESSIONE DI N. 1 PASSAGGIO A LIVELLO AL KM 262+631 DELLA LINEA LENTINI DIR. - GELA, NEL COMUNE DI SCORDIA (CT), ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 10, D.P.R. 327/2001, dovendo porre in essere il procedimento di informativa nei confronti delle ditte interessate dalle opere ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in ottemperanza alla normativa di riferimento che richiede la partecipazione delle ditte coinvolte;

VISTA la successiva nota della Società ITALFER S.p.A – Gruppo Ferrovie Dello Stato Italiane, del 07/03/2022, incamerata al prot. n. 5429 del 14/03/2022, inerente il procedimento volto all'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione per l'espletamento delle attività finalizzate alla partecipazione delle ditte interessate dal procedimento espropriativo;

RILEVATO che Reti Ferrovie Italiane S.p.A., con propria nota UA 5/4/2022 DFI-DIN.PSRC\LETT\P\2022\0000007, incamerata al prot. gen. n. 6848 e al prot. n. 6857 del 05/04/2022, comunicava la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L. 354/98, dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 (legge di modifica della legge n. 241/1990 tuttora in vigore nella parte indicata) e dell'art. 14 ter della legge 241/1990, per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive del Passaggio a Livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione - Gela, in comune di Scordia (CT). Regione Sicilia;

CONSIDERATO che R.F.I. S.p.A. ha trasmesso gli atti progettuali alla Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica, nella considerazione che le opere sono in variante agli strumenti urbanistici per la procedura di Conferenza dei Servizi;

VISTE le note di R.F.I. S.p.A. prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000484 del 20/04/2022 incamerata al prot. gen. n. 7945 del 21/04/2022 e prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000487 del 21/04/2022, assunta al prot. gen. n. 7987 del 21/04/2022, inerenti la comunicazione del link predisposto per la consultazione degli elaborati del progetto in oggetto, per la richiesta di parere geomorfologico ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74 e ss.mm.ii., al Genio Civile, necessario per approvare la variante allo strumento urbanistico;

VISTA la nota di R.F.I. S.p.A. prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000485 del 20/04/2022, incamerata al prot. gen. n. 7947 del 21-04/2022, con cui si trasmetteva all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica l'elenco elaborati del progetto definitivo, evidenziando quelli pertinenti al profilo urbanistico, in modo da rendere più agevole la loro consultazione rispetto all'intero progetto definitivo trasmesso in data 16/02/2022

VISTO il verbale della Conferenza indetta da Reti Ferrovie Italiane S.p.A., conseguente alla riunione in modalità sincrona tenutasi in data 21/04/2022, per l'approvazione del progetto definitivo di che trattasi, effettuata con le modalità e nei tempi stabiliti dagli artt. 14 ter e 14 quater della L. n. 241/1990 e s.m.i., trasmesso al Comune di Scordia con Pec in data 09/05/2022, incamerata in pari data al prot. gen. n. 9295;

RAVVISATO che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica, con le sotto elencate note, pervenute per conoscenza al Comune di Scordia:

- prot. 7038 del 22/04/2022, incamerata in pari data al prot. 8066 dell'Ente, comunicava ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/2019 l'inammissibilità/infondatezza/improcedibilità della convocazione UA 5/4/2022 DFI-DIN.PSRC\LETT\P\2022\0000007 ed inoltre che poiché la Regione Siciliana ha competenza esclusiva in materia urbanistica ai sensi dell'art. 117 Cost. e dell'art. 14, lett. f), dello Statuto, in caso di "opere di interesse statale o regionale" (come pare debba qualificarsi l'intervento in oggetto), stante la prevalenza della normativa regionale in forza delle sopra richiamate fonti (v. anche Sentenza T AR Palermo n. 1803/2020), il relativo progetto deve essere autorizzato da questo Dipartimento Regionale Urbanistica nei modi e termini di cui all'art. 7 della l.R. n. 65/1981 laddove non conforme allo strumento urbanistico comunale ovvero, nel caso opposto, deve essere oggetto del provvedimento di "accertamento di conformità" previsto dall'art. 6 della stessa l.r. n. 65/1981;

- con nota prot. 8885 del 23/05/2022, incamerata in pari data al prot. 10538 dell'Ente, in risposta alla comunicazione RFI-DIN.PSRC\LETT\P\2022\0000592 del 9/05/2022 (prot. DRU n. 819-10/05/2022) con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 21/04/2022 si ribadisce quanto esplicitato con la nota prot. 7038 del 22/04/2022;

VISTA la nota del 28/05/2022, prot. 11039 con la quale RFI avvisa che il RUP dell'intervento Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino, ha comunicato che i lavori prossimi all'avvio prevedono una interferenza per la realizzazione di un nuovo attraversamento interrato con condotte acque bianche a pelo libero al KM 263+219 della linea ferroviaria Lentini D- Caltagirone – Gela in Comune di Scordia - foglio 25 part. 120, foglio 26, part. 21, per il quale R.F.I. ha rilasciato autorizzazione n. 67/2021 del 06/09/2021;

VISTA la nota di R.F.I. S.p.A. prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000876 del 21/06/2022, incamerata al prot. 12792 in riscontro alle note prot. n. 7038 del 22/04/2022 e n. 8885 del 23/05/2022 del Dipartimento dell'Urbanistica, con la quale si conferma che la procedura di C.d.S. è stata validamente convocata e condotta atteso che le verifiche relative alla conformità urbanistica del progetto ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui

all'art. 7 della L.R. n. 65/1981, di competenza esclusiva dell'Assessorato Regionale saranno effettuate nell'ambito della C.d.S., considerato che le disposizioni della L. n. 241/1990, ivi incluse quelle relative alla conferenza dei servizi, si rivolgono all'intero settore pubblico, come dimostra il fatto che l'art. 29 della medesima legge prevede che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute ad adeguare i rispettivi ordinamenti alle norme fondamentali contenute nella stessa (vedasi gli artt. 17 e ss. della L.R. n. 7/2019), facendo presente che l'iter di che trattasi è il medesimo già seguito per le precedenti C.d.S. già avviate e concluse nella Regione Sicilia (ad esempio Militello, Vizzini, Marsala, Trapani);

VISTA la nota prot. 12419 del 26/07/2022 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica, incamerata in pari data al prot. gen. n. 15276, con la quale preso atto dei chiarimenti forniti da R.F.I. S.p.A., si rileva che la Regione ha competenza esclusiva in materia urbanistica ai sensi dell'art. 117 Cost. e dell'art. 14, lett. f), dello Statuto e pertanto in caso di "opere di interesse statale o regionale" (quali parevano configurarsi le opere in questione), stante la prevalenza della normativa regionale, in punto di diritto il relativo progetto deve essere autorizzato da questo DRU nei modi e termini di cui all'art. 7 della L.R. n. 65/1981 laddove non conforme allo strumento urbanistico comunale, se invece urbanisticamente conforme deve essere oggetto del provvedimento di questo DRU di "accertamento di conformità" ai sensi dell'art. 6 della stessa L.R. n. 65/1981. Inoltre, invita RFI S.p.A., ravvisato che la documentazione trasmessa risulta carente di atti ed elaborati necessari e indispensabili, a completare la pratica con la trasmissione della documentazione precisata nella stessa nota.

Infine, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica invita il Comune di Scordia:

- a. a trasmettere il proprio avviso sul progetto (completo degli atti ed elaborati sopraelencati ed altri eventualmente ritenuti necessari dal comune) da assumere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981, mediante Deliberazione del Consiglio comunale entro 45 giorni dalla formale trasmissione o integrazione da parte di RFI. Copia della documentazione allegata alla Deliberazione dovrà qui pervenire contestualmente allo stesso atto munita di formale attestazione di « allegato » al provvedimento. Trascorso infruttuosamente detto termine, questo Assessorato procederà senza ulteriore diffida alla nomina di un Commissario ad acta per la convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/1991;
- b. la Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Catania: a trasmettere anche al Dipartimento Regionale il n.o. paesaggistico di cui al d.lgs. n. 42/2004. Al riguardo si significa l'obbligo di acquisizione del n.o. paesaggistico senza possibilità di rinvio al Comitato Tecnico Scientifico ex art. 52 l.r. n. 19/2020 stante che l'art. 7 della L.R. n. 65/1981 non contempla in via ordinaria il pronunciamento di tale Organo consultivo;
- c. l'Ufficio del Genio Civile di Catania a trasmettere anche a questo Dipartimento il parere prescritto dall'art. 15 della L.R. n. 16/2016.

VISTA la nota di R.F.I. S.p.A. prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000504 del 13/09/2022, con la quale in riscontro alla nota prot. 12419 del 26/07/2022, si trasmette la Relazione del Responsabile del Procedimento – Aggiornamento del 05/09/2022, che integra e sostituisce la relazione trasmessa con nota prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000485 del 20/04/2022 e si attesta che l'intervento in parola non è soggetto a VIA e VAS ai sensi della Circolare DRU n.4/2022 e del D. Lgs 152/2006;

VISTA la nota 20224 del 29/09/2022 trasmessa dall'Ing. Sebastiano Di Stefano al RUP dei lavori di "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della collina Cittadino", a conclusione della riunione tenutasi in data 27/09/2022 in video conferenza con i funzionari di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., a seguito di convocazione e-mail del 21/09/2022, per valutare la compatibilità tra il progetto Definitivo delle opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, nel Comune di Scordia e le opere programmate dal Comune inerenti l'intervento Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino;

VISTA la nota prot. 983 del 16/01/2023 del Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8 - Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, con la quale, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti

VISTA la nota del 26/05/2023, prot. RFI- DIN.PSRC/A0011/P/2023/0000873, incamerata in pari data al prot. gen. n. 12764 del con la quale R.F.I. S.p.A., facendo seguito alla riunione tenutasi in data 16 marzo 2023, a mezzo di piattaforma Teams, tra RFI S.p.A., Comune di Scordia e Italferr S.p.A., per l'analisi della risoluzione delle interferenze tra il Progetto Definitivo di cui all'oggetto e il Progetto Esecutivo del Comune di Scordia, riguardante "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia", rappresenta che in esito al suddetto incontro era stato concordato che il Comune di Scordia avrebbe provveduto ad apportare una variante al proprio Progetto Esecutivo, al fine di rendere lo stesso compatibile con il Progetto Definitivo presentato da RFI in Conferenza di Servizi, subordinata all'approvazione tecnica amministrativa da parte del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;

VISTE le direttive impartite dal Sindaco con la nota del Sindaco prot. 14832 del 21/06/2023 per la predisposizione di proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale per l'espressione del parere relativamente alla variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81, finalizzata alla realizzazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, nel Comune di Scordia (CT), sentite le assicurazioni fornite dal RUP dell'intervento Patto per il SUD - Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia - Quartiere Cittadino in merito alla redigenda perizia di variante che una volta consegnata sarà convocata la C.d.S. per l'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni occorrenti;

VISTA la nota del Responsabile dell'Area 4, del 22/06/2023 prot. n. 14873, con la quale, considerato lo svolgimento dell'iter procedurale eseguito e considerato l'obbligo per l'Ente di concretizzare l'avviso sul progetto, da assumere ai sensi dell'art. 7, della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., mediante deliberazione di Consiglio Comunale, richiamando la direttiva del Sindaco di procedere nel merito, rappresenta a RFI la necessità, prima dell'avvio della procedura ai sensi dell'art. 7, della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., di ricevere le integrazioni documentali richieste dall'Assessorato Regionale in esito alla nota prot. 12419 del 26/07/2023, atteso il superamento delle interferenze con il Progetto Esecutivo del Comune di Scordia riguardante il Patto per il SUD - Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia - Quartiere Cittadino;

VISTA la nota prot. 14967 del 22/06/2023, trasmessa al Genio Civile di Catania, con a corredo la documentazione progettuale, per richiedere il rilascio del prescritto parere di competenza, ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 (art. 89 del D.P.R. 380/2001) e art. 15 della L.R. 16/2016;

VISTA la nota del Sindaco del 07/08/2023, prot. 18892 che dispone circa l'immediata predisposizione della deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. b) del TUEL;

VISTA la nota del 14/08/2023 prot. 19312 con cui il Responsabile di P.O. dell'Area 4, in risposta alla precitata nota del Sindaco del 07/08/2023, prot. 18892, rappresenta all'Amministrazione Comunale la necessità che R.F.I. S.p.A. trasmetta il progetto di variante al P.R.G. (relazione ed elaborati grafici pertinenti in almeno n. 2 copie cartacee), per come già richiesto dall'Ufficio Urbanistica con nota prot. 14873 del 22/06/2023 ed anche dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con nota prot. 12419 del 26/07/2022, acquisita al prot. gen. dell'Ente n. 15276 del 26/07/2022;

VISTA la richiesta di progetto di variante al P.R.G. (relazione ed elaborati grafici pertinenti in almeno n. 2 copie cartacee) trasmessa a R.F.I. S.p.A. con nota prot. 19657 del 21/08/2023;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 21458 del 12/09/2023, R.F.I. S.p.A. rappresenta che le integrazioni documentali prodotte sono quelle trasmesse all'Assessorato Regionale Urbanistica, prot. RFI-DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000876 del 21/06/2022 e RFI-NEMI.DIN.PSRC/A0011/P/2022/0000504 del 13/09/2022 e dal Comune di Scordia e si invia la tavola del P.R.G. con la sovrapposizione del particellare (trasmesse dall'Arch. Iovino Antonino di RFI in data 13/09/2023, con integrazione del 02/10/2023);

VISTE le note del Sindaco del 21690 del 15/09/2023 e 22845 del 26/09/2023 di sollecito all'emissione del parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii, per l'approvazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela", nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G. vigente;

RICHIAMATA la richiesta prot. 19437 del 14/08/2023 e la successiva nota di sollecito del 25/10/2023 prot. 25596 trasmessa al Comando Vigili Urbani per il rilascio del parere di competenza, atteso che le opere da realizzare influiscono sulla circolazione stradale e interessano aree pubbliche;

DATO ATTO che la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della C.d.S. comporta l'assoggettamento delle aree interessate a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e che sono state poste in essere da parte di R.F.I. S.p.A. le procedure di avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, reso applicabile in Sicilia con l'articolo 36 della L.R. 2 agosto 2002, n. 7 come integrato dall'articolo 24 della L.R. 19 maggio 2003, n. 7., mediante avviso all'Albo Pretorio del Comune di Scordia;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Scordia, approvato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, giusto decreto n. 899 del 10/09/2008, pubblicato nella G.U.R.S. n. 48 del 17/10/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA l'attuale destinazione urbanistica dei tratti di terreno interessati dalla realizzazione dell'intervento, individuati e classificati nell'allegata relazione del Responsabile di P.O. dell'Area 4, che rende necessaria l'approvazione del progetto in variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che la procedura prevista dall'art. 7 della L.R. 65/81 riguarda l'esecuzione di opere di interesse statale o regionale non coincidenti con le previsioni degli strumenti urbanistici, mediante approvazione dei

progetti da parte dell'Assessorato Reg.le TT.AA., sentiti i comuni interessati e i vari Enti di tutela, tenuti ad esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO che il progetto in questione è in variante al P.R.G. vigente, il Comune di Scordia è obbligato ad esprimere il proprio parere mediante apposito atto deliberativo da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale, atteso il superamento delle interferenze rilevate con l'intervento Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino e previa acquisizione del parere di competenza del Comando Vigili Urbani;

DATO ATTO che l'adozione da parte del Consiglio Comunale della procedura prevista dall'art. 7 della L.R. 65/81, relativamente al parere favorevole sul progetto in questione, dovrà essere autorizzata dal Dipartimento Urbanistica, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 1150/1942 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 71/78 e s.m.i.;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1. **RICHIAMATO** il verbale della C.d.S. del 21/04/2022, considerata la documentazione trasmessa per ultimo da R.F.I. S.p.A. in data 12/09/2023 e 02/10/2023 e vista la relazione istruttoria del Responsabile dell'Area 4, che si allegano alla presente, di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n.65 del 11/04/1981 e ss.mm.ii. sul progetto presentato dalla RFI Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di soppressione di un Passaggio a Livello nel Comune di Scordia (CT), al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, mediante la realizzazione di un cavalcavia al km 262+966 con due nuove intersezioni a rotatoria, di una viabilità locale per ripristinare un accesso privato e di una passerella pedonale in corrispondenza del Passaggio a Livello;
2. **DI DARE ATTO** che:
 - la procedura prevista dall'art. 7, della L.R. 65/81 riguarda l'esecuzione di opere di interesse statale o regionale non coincidenti con le previsioni degli strumenti urbanistici;
 - i Comuni interessati dall'intervento in progetto sono tenuti ad esprimere il loro parere mediante delibera del Consiglio Comunale;
 - la suddetta procedura prevede l'approvazione dei progetti da parte dell'Assessorato Reg.le TT.AA., sentiti i vari Enti di tutela, tenuti ad esprimere il proprio parere;
3. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta spese ed oneri finanziari a carico dell'Ente;
4. **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.Lvo 267/2000.

Il Redigente
Il Responsabile di P.O. dell'Area 4
Ing. Sebastiano Di Stefano

Il Proponente
Il Sindaco
Francesco Barchitta

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

"Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento Regionale, parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

☒ FAVOREVOLE

☐ NON FAVOREVOLE per la motivazione indicata con nota prot. n. _____ del _____, che si allega.

Scordia, 31/10/2023

Il Responsabile
del Servizio Tecnici

Ing. Sebastiano Di Stefano

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

"La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente";

Scordia, 31.10.2023

AREA 2 ECONOMIA E FINANZIARIA

Il Responsabile
Orazio Manuele

oppure

"Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento Regionale, parere di regolarità contabile";

☐ FAVOREVOLE

☐ NON FAVOREVOLE per la motivazione indicata con nota prot. n. _____ del _____, che si allega.

Scordia, _____

Il Capo Area Finanze

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE CON ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

"Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento Regionale, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

☐ si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-imp.	Imp.
.....	€ xxx.xxx,xx	x.xxx.xxx	xxx	xxxx/xxxx	xxxx/xxxx

☐ si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Acc.	Acc.
.....	€ xxx.xxx,xx	x.xxx.xxx	xxx	xxxx/xxxx	xxxx/xxxx

☐ si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa";

Scordia, _____

Il Capo Area

Capo Area

oppure

"Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento Regionale, parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile E NON SI APPONE l'attestazione della copertura finanziaria, per la motivazione indicata con nota prot. n. _____ del _____, che si allega".

Scordia, _____

Il Capo Area Finanze

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive



COMUNE DI SCORDIA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

AREA 4 – Urbanistica – Edilizia Privata – Manutenzione - Ecologia

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii. – per la valutazione del “Progetto Definitivo delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione - Gela”, nel Comune di Scordia (CT), in variante al P.R.G. vigente.

PREMESSO CHE:

- la Regione Siciliana e RFI, in data 13/12/2019, hanno stipulato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione delle opere di viabilità alternativa, funzionali alla soppressione di alcuni passaggi a livello esistenti sulle linee ferroviarie Palermo – Messina, Alcamo – Trapani, Canicattì – Ispica e Lentini – Gela sul territorio della Regione Sicilia;
- in coerenza con i contenuti del Protocollo d'Intesa, è stato sviluppato il progetto di soppressione di un Passaggio a Livello nel Comune di Scordia (CT), al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione - Gela, mediante la realizzazione di un cavalcavia al km 262+966 con due nuove intersezioni a rotatoria, di una viabilità locale per ripristinare un accesso privato e di una passerella pedonale in corrispondenza del Passaggio a Livello;
- con Disposizione n. 3/AD in data 22 marzo 2022, l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha indetto, in applicazione del 2° comma dell'art. 9 della legge 340/2000, la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, nel territorio del Comune di Scordia;
- con nota del Presidente della Conferenza di Servizi, prot. RFI-DIN.PSRC\LETT\P\2022\0000007, in data 5 aprile 2022, è stata convocata la riunione della anzidetta Conferenza di Servizi per il giorno 21 aprile 2022 ore 15:00 in modalità telematica, con le modalità e nei tempi stabiliti dagli artt. 14 ter e 14 quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE:

- il passaggio a livello da sopprimere è situato sulla SP29 in prossimità di due intersezioni esistenti: a nord fra la SP29 e Via Brodolini, a sud SP29 e Via Contrada Rasoli (zona industriale). L'intersezione a nord del passaggio a livello rappresenta il collegamento fra due strade provinciali: la SP 29 e la SP28I; quest'ultima, in ambito urbano risulta oggi deviata sulla Via Aldo Moro e sulla Via Brodolini;
- l'opera, che prevede la realizzazione di un cavalcavia al km 262+966 con due nuove intersezioni a rotatoria, una viabilità locale per ripristinare un accesso privato e una passerella pedonale in corrispondenza del passaggio a livello, si configura come un'unica opera singola puntuale, funzionalmente connessa alla chiusura del passaggio a livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, nel Comune di Scordia;

- l'intervento consiste nella realizzazione di:
 - Cavalcavia con le seguenti caratteristiche:
 - Lunghezza totale (rampe comprese) circa 470 m
 - Pendenza max circa 8 %
 - Lunghezza viadotto 284 m
 - Sezione stradale asse "E urbana"
 - Corsie 3,5 m
 - Banchine 0,5 m
 - Marciapiedi 1,5 m.
 - La parte in viadotto si sviluppa per una lunghezza di 284 m, è costituita da 9 campate, di cui 8 di luce 30 m e una, lo scavalco ferroviario, di luce 44 m. Tale differenza di luce ha comportato la modifica della tipologia delle campate stesse: mentre le 8 più strette sono previste in cemento armato precompresso, per lo scavalco ferroviario verrà utilizzata una struttura mista di acciaio-calcestruzzo.
 - Rotatoria 1 posta su via Aldo Moro, di "tipo convenzionale" a cinque bracci, con le seguenti caratteristiche:
 - Diametro esterno 44m
 - Banchine 1,00 m
 - Corona giratoria 9,00 m
 - Marciapiedi 1,50 m.
 - Su questa rotatoria si innestano, oltre al cavalcavia, gli assi:
 - Assi Est-Ovest (Via Moro) - strada urbana tipo D
 - Assi Nord e Sud – strada urbana tipo F
 - Rotatoria 2, posta sulla SP 29, di "tipo compatto" a tre bracci, con le seguenti caratteristiche:
 - Diametro esterno 28m
 - Banchine 1,00 m
 - Corona giratoria 7,00 m
 - Marciapiedi 1,50 m.
 - Su questa rotatoria si innestano, oltre al cavalcavia, gli assi:
 - Assi Nord e Sud, inquadrati come strade tipo E (Sp 29).
 - Asse accesso aree intercluse:
 - viabilità a destinazione particolare con due corsie di larghezza pari a 2,75 m;
 - la passerella pedonale presenta invece le seguenti caratteristiche:
 - Luce netta: 30 m
 - Larghezza netta: 3,55 m
 - Ascensori.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, i progettisti relazionano che:

- *Al fine di garantire la compatibilità idraulica degli interventi è stata effettuata la deviazione del canale presente nell'area di progetto, per il quale sono stati sviluppati gli studi e le verifiche previste secondo la normativa vigente. La deviazione del canale è stata resa necessaria per compatibilizzare lo stesso con la rampa Ovest della nuova viabilità e con le pile del viadotto. Le acque che provengono dalle rampe del cavalcavia vengono convogliate attraverso caditoie, griglie e fossi di guardia nel canale preesistente. Per le rotatorie lo smaltimento delle acque è garantito attraverso la rete fognaria già esistente.*
- *Al fine di mantenere l'invarianza idraulica sui fossi di guardia è stato inserito un limitatore di portata, attraverso un setto, con una luce circolare che consente di far sì che sia rispettato il suddetto principio.*

- *Non ci sono vincoli di natura idraulica.*
- *Il progetto è stato redatto seguendo i principi delle norme di attuazione del PAI ed in particolare:*
 - *l'insieme delle opere e le deviazioni dei canali non comportano condizionamenti negativi al deflusso delle piene, non riducono la loro capacità di invaso e garantiscono il deflusso delle piene di progetto;*
 - *il nuovo corpo stradale non altera il libero deflusso delle acque in quanto sono stati messi in campo tutti gli strumenti progettuali atti al ripristino dei deflussi ante operam;*
 - *l'intervento proposto non aggrava la funzionalità idraulica dell'area, garantendo il rispetto dei principi di invarianza idraulica.*
- *Il progetto interessa marginalmente le aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004 art.142 c.1 rispettivamente lett.c) corsi d'acqua e lett.m) zone di interesse archeologico).*

In sede di conferenza dei servizi Questo Ufficio ha:

- evidenziato che la zona in cui sorgerà la "Rotatoria 2", posta sulla SP 29, presenta rilevanti criticità circa lo smaltimento delle acque meteoriche, sollevando il dubbio che l'opera da realizzare possa incrementare ulteriormente tali difficoltà, intralciando il decorso delle acque piovane, pertanto, date le calamità naturali degli ultimi anni ed il già difficoltoso deflusso delle acque piovane in zona, tale aspetto meriterebbe una maggiore attenzione;
- chiesto se sia previsto il rafforzamento e la ripavimentazione della via A. Moro e via Brodolini, tratto stradale compreso fra la Rotonda 1 e la passerella pedonale. Ricevendo in risposta che tale intervento sembra esulare dal progetto definitivo.

DATO ATTO altresì che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica, ha inviato a RFI le seguenti note, pervenute anche al Comune di Scordia:

- prot. 7038 del 22/04/2022, incamerata in pari data al prot. 8066 dell'Ente, con cui comunica che il progetto in questione deve essere autorizzato nei modi e nei termini di cui all'art. 7 della L.R. 65/81, laddove non conforme allo strumento urbanistico vigente;
- nota prot. 8885 del 23/05/2022, incamerata in pari data al prot.10538 dell'Ente, con cui avvisa dell'inammissibilità/infondatezza/improcedibilità della convocazione della C.d.S.;
- nota prot. 12419 del 26/07/2022 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica, con cui si formula invito al Comune di Scordia a trasmettere il proprio avviso sul progetto da assumere ai sensi dell'art. 7, della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., mediante deliberazione di Consiglio Comunale entro gg. 45 dalla formale trasmissione o integrazione richiesta a R.F.I. S.p.A. con la stessa nota prot. 12419 del 26/07/2022 e copia della documentazione allegata alla deliberazione di C.C. munita di formale attestazione di "allegato" al provvedimento. Trascorso infruttuosamente detto termine, l'Assessorato procederà senza ulteriore diffida alla nomina di un Commissario ad Acta per la convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/91.

CONSIDERATO, altresì, che:

- R.F.I. S.p.A. con nota del 26/05/2023, prot. RFI- DIN.PSRC/A0011/P/2023/0000873, facendo seguito alla riunione tenutasi in data 16 marzo 2023, a mezzo di piattaforma Teams, tra RFI S.p.A., il Comune di Scordia e Italferr S.p.A., per l'analisi della risoluzione delle interferenze tra il Progetto Definitivo di cui all'oggetto e il Progetto Esecutivo del Comune di Scordia riguardante il Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino, ricorda che in esito al suddetto incontro era stato concordato che il Comune di Scordia avrebbe provveduto ad apportare una variante al proprio Progetto Esecutivo, al fine di rendere lo stesso compatibile con il Progetto Definitivo presentato da RFI in Conferenza di Servizi, subordinata all'approvazione tecnica amministrativa da parte del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.

VISTE le direttive impartite dal Sindaco al Responsabile Area 4, con nota prot. 14832 del 21/06/2023, con cui *“Considerata l'importanza della realizzazione dell'opera in oggetto, per eliminare la pericolosa intersezione fra la SP 29 e la linea ferroviaria, essendo emersa una interferenza con il Progetto Esecutivo del Comune di Scordia riguardante il Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino, sentite le assicurazioni fornite dal RUP di quest'ultimo intervento in merito alla redigenda perizia di variante, necessaria per rendere compatibili i due progetti, con la presente si fornisce atto di indirizzo al Responsabile di P.O. Area 4 affinché predisponga la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale per l'Adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81 e ss.mm.ii, finalizzata alla realizzazione del Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini - Ispica Dir. - Gela, nel Comune di Scordia (CT)”*.

PRESO ATTO che tutti gli interventi con opere sostitutive prevedono la riconnessione alle viabilità esistenti attraverso nuove intersezioni, con conseguente deviazione delle strade esistenti. Tutte le deviazioni possono considerarsi come un adeguamento fuori sede nei termini previsti dal D.M. 22/04/2004 in quanto interessano strade con una velocità prossima al limite amministrativo ed hanno un'estensione ridotta rispetto alla lunghezza complessiva della strada esistente.

CONSIDERATO, per come dichiarato dal RUP di RFI, che:

- le opere sono in variante agli strumenti urbanistici;
- non vi sono incongruenze rispetto a strumenti di pianificazione sovraordinati;
- non vi è alcuna modifica (diretta o indiretta) alla destinazione d'uso di ulteriori suoli, oltre a quello di localizzazione della suddetta “opera singola”;
- l'intervento non dà luogo ad alcun “effetto cumulativo”;
- tali interventi, si configurano per la loro natura come opere finalizzate all'aumento dei livelli di sicurezza sia del traffico stradale sia della circolazione treni;
- poiché la Circolare n. DRU.n.1/2019 è stata modificata dalla Circolare DRUn.4/2021, non si prevede più l'obbligo di ricorso alla VAS nel caso in cui vi siano vincoli paesaggistici, ove la Soprintendenza abbia autorizzato la realizzazione dell'opera nell'area interessata oggetto del passaggio a livello;
- la categoria stradale di progetto (E Urbana) e la lunghezza dell'intervento (circa 500 m) non rientrano tra quelle dell'allegato IV Parte II del D. Lgs. 152/2006 e pertanto l'intervento è escluso dalla procedura di VIA;
- Reti Ferrovie Italiane S.p.A., nella qualità di concessionario è delegata, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. 138-T del 31 ottobre 2020, sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività previste dal D.P.R. 327/2001.

CONSIDERATO che l'avviso di avvio del procedimento volto all'acquisizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree è stato pubblicato in data 08.03.2022 sul “Quotidiano di Sicilia”, in data 09/03/2021 sul quotidiano nazionale “La Repubblica”. L'avviso è stato altresì pubblicato all'albo Pretorio del Comune.

DATO ATTO che la variante urbanistica comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327.

RICHIAMATO il verbale Riunione in data 21 aprile 2022 della conferenza di servizi decisoria che ad ogni buon fine si allega alla presente relazione.

VISTI gli elaborati del Progetto RFI, con particolare riferimento.

EFFETTUATO il confronto planimetrico tra gli elaborati del Progetto RFI, lo stralcio catastale e gli elaborati grafici degli strumenti urbanistici, secondo il Piano Regolatore Generale, approvato dall'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Reg.le Urbanistica con D. Dir.n. 899 del 10/09/08 e successive modifiche e varianti, le aree ricomprese nell'attuazione dell'intervento, ricadono:

IDENTIFICATIVO AREA		DESTINAZIONE URBANISTICA PRIMA E DOPO LA VARIANTE
<u>FOGLIO 25</u>	PART. 1256	Ricade in zona "F1" – IS – Area per l'Istruzione: con l'attuazione della variante, una parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 87	Ricade in zona "F1" – IS – Area per l'Istruzione: con l'attuazione della variante, una parte sarà destinata a Sede Stradale.
<u>FOGLIO 25</u>	PART. 922	Ricade in zona "F1" – IS – Area per l'istruzione, su Sede Stradale e su Area "PK" – Parcheggio: con l'attuazione della variante, una parte dell'Area "F1" e una parte dell'Area "PK" saranno destinate a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 85	Ricade in zona "F1" – IS – Area per l'istruzione, su area a "F3A" - Verde Attrezzato, su Sede Stradale e su Area "PK" – Parcheggio: con l'attuazione della variante, una parte dell'Area "PK" sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 145	Ricade in zona "F1" – IS – Area per l'istruzione: con l'attuazione della variante, una parte sarà destinata a Sede Stradale.
<u>FOGLIO 25</u>	PART. 633	Ricade in zona "C1" di Espansione: con l'attuazione della variante, una parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 789 (oggi 1327)	Ricade in zona "C1" di Espansione: con l'attuazione della variante, una parte sarà destinata Sede Stradale.
<u>FOGLIO 25</u>	PART. 93	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Caserma Vigili del Fuoco: con l'attuazione della variante, per intero sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 1131	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Caserma Vigili del Fuoco, su Sede Stradale e su Area "PK" – Parcheggio: con l'attuazione della variante, l'intera Area "F2" e una parte dell'Area "PK" saranno destinate a Sede Stradale (in parte reliquato).
FOGLIO 25	PART. 148	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Caserma Vigili del Fuoco: con l'attuazione della variante, una parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 894	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Caserma Vigili del Fuoco e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, una parte dell'Area "F2" sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 895	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Caserma Vigili del Fuoco e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, una parte dell'Area "F2" sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 896	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Caserma Vigili del Fuoco: con l'attuazione della variante, una parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 1170	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Caserma Vigili del Fuoco, su Sede Stradale ed in Zona "E" – Agricola: con l'attuazione della variante, una parte dell'Area "F2" e l'intera Area "E" saranno destinate a Sede Stradale (in parte reliquato).
FOGLIO 25	PART. 1171	Ricade in zona "F2" – Interesse Generale – Mercati: con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.
<u>FOGLIO 25</u>	PART. 554	Ricade in zona "E" – Agricola e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, parte dell'Area "E" sarà destinata a Sede Stradale.

FOGLIO 25	PART. 121 (oggi 1316, 1317)	Ricade in zona "E" – Agricola e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, parte dell'Area "E" sarà destinata a Sede Stradale (in parte reliquato).
FOGLIO 25	PART. 668	Ricade in zona "E" – Agricola: con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 670	Ricade in zona "E" – Agricola: con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 667 (oggi 1318, 1319)	Ricade in zona "E" -Agricola: con l'attuazione della variante, sarà destinata a Sede Stradale (in parte reliquato).
FOGLIO 25	PART. 669 (oggi 1322)	Ricade in zona "E" – Agricola: con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 834	Ricade in zona "E" – Agricola e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, parte dell'Area "E" sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 124	Ricade in zona "E" – Agricola: con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.
<u>FOGLIO 25</u>	PART. 112	Ricade in zona "E" – Agricola e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, parte dell'Area "E" sarà destinata a Sede Stradale (in parte reliquato).
FOGLIO 25	PART. 117	Ricade in zona "E" – Agricola: con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 25	PART. 1251	Ricade in zona "E" – Agricola e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, parte dell'Area "E" sarà destinata a Sede Stradale (in parte reliquato).
FOGLIO 25	PART. 1252	Ricade in zona "E" – Agricola: con l'attuazione della variante, sarà destinata a Sede Stradale.
<i>FOGLIO 25</i>	<i>PART. 658</i>	<i>Ricade su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, mantiene la destinazione a Sede Stradale.</i>
<i>FOGLIO 25</i>	<i>PART. 657</i>	<i>Ricade su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, mantiene la destinazione a Sede Stradale.</i>
FOGLIO 25	PART. 1293	Ricade in zona "E" – Agricola e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, parte dell'Area "E" sarà destinata a Sede Stradale.
<i>FOGLIO 25</i>	<i>PART. 660</i>	<i>Ricade su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, mantiene la destinazione a Sede Stradale.</i>
FOGLIO 25	PART. 659	Ricade in zona "E" – Agricola e su Sede Stradale: con l'attuazione della variante, parte dell'Area "E" sarà destinata a Sede Stradale.
<u>FOGLIO 27</u>	PART. 45	Ricade su Area Parcheggio e su Area Verde Pubblico della Zona "D1" P.I.P. (P.R.T. A.S.I.): con l'attuazione della variante, parte dell'Area Parcheggio sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 27	PART. 97	Ricade su Area Parcheggio della Zona "D1" P.I.P. : con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 27	PART. 1	Ricade su Area Parcheggio e su Area Verde Pubblico della Zona "D1" P.I.P. (P.R.T. A.S.I.): con l'attuazione della variante, parte dell'Area Parcheggio sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 16	PART. 397	Ricade su Area Parcheggio della Zona "D1" P.I.P. (P.R.T. A.S.I.): con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.

FOGLIO 16	PART. 398	Ricade su Area Parcheggio e su Area Verde Pubblico della Zona "D1" P.I.P. (P.R.T. A.S.I.): con l'attuazione della variante, parte dell'Area Parcheggio sarà destinata a Sede Stradale.
FOGLIO 16	PART. 396	Ricade su Area Parcheggio e su Area Verde Pubblico della Zona "D1" P.I.P. (P.R.T. A.S.I.): con l'attuazione della variante, parte dell'Area Parcheggio sarà destinata a Sede Stradale.
<u>FOGLIO 25</u>	PART. 216	Ricade in parte in zona "B1" di Completamento: con l'attuazione della variante, in parte sarà destinata a Sede Stradale.

Verifica delle previsioni di PRG:

Norme Tecniche di Attuazione, art. 19 zona "E" – AGRICOLA, con i seguenti i parametri edilizio urbanistici:

DESTINAZIONE: attività agricole.

DENSITA' EDILIZIA: Sono ammesse costruzioni a carattere residenziale – densità edilizia massima di 0,03 mc/mq – Sono ammesse tutte le altre costruzioni a servizio dell'agricoltura, connesse alla funzionalità produttiva del fondo – con vincolo di mantenimento della loro destinazione d'uso - densità edilizia massima di 0,02 mc/mq;

ALTEZZA MASSIMA DELLE COSTRUZIONI: Per le costruzioni, residenziali ed edifici a servizio del fondo (deposito, portici pilastri per ricovero attrezzi, stalle e simili) è stabilita l'altezza massima di 7,50 m con un numero massimo di 2 piani fuori terra, per gli altri edifici a supporto dell'attività agricola è stabilita in 5,00 m;

RAPPORTO DI COPERTURA: rapporto massimo di copertura per le destinazioni residenziali è fissato in 0,015, per le altre destinazioni il rapporto massimo è pari a quello strettamente necessario per i manufatti da realizzare solo fuori terra, sempre entro il superiore limite massimo di densità edilizia;

DISTACCHI MINIMI DAI CONFINI: come regolati dall'Art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al P.R.G. vigente;

DISTANZE FRA I FABBRICATI: come regolati dall'art. 9 del D.M. 02/04/68 n. 1444

Norme Tecniche di Attuazione, art. 16.1 zona "B1" – DI COMPLETAMENTO, con i seguenti i parametri edilizio urbanistici:

INTERVENTI CONSENTITI: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia senza modificazione di destinazione d'uso, la nuova edificazione su lotti liberi ovvero la demolizione e ricostruzione.

DENSITA' EDILIZIA: nelle nuove costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti e/ sopraelevazioni l'indice di fabbricabilità fondiaria massimo è fissato in mc/mq 7,00. Nel rispetto dell'art. 39 della legge regionale 19 del 31/03/72 e successive modificazioni ed integrazioni, tale indice potrà elevarsi fino al massimo di mc/mq 9,00 per i lotti fino a 120 mq e, fino a mc 1000, per i lotti fino a 200 mq., operando nell'intervallo fondiario per interpolazione lineare.

RAPPORTO DI COPERTURA: è consentita l'occupazione massima del 100% della superficie di lotti, ferme restando le normative vigenti in materia igienico-sanitaria e quelle dettate con le presenti norme in materia di cortili, chiostre ed arretrati dai confini. Sono fatte salve le aree a verde esistente e le masse vegetali significative, le corti ed i cortili esistenti e depurati delle superfetazioni recenti.

ALTEZZA MASSIMA DELLE COSTRUZIONI: l'altezza massima nella zona è fissata in m 11,00 e comunque non superiore ad 1,5 volte la larghezza stradale antistante. Nei cortili interni di qualunque ampiezza e nelle strade con larghezza inferiore a ml. 5.00 l'altezza massima è fissata in ml. 8.00.

DISTACCHI MINIMI DAI CONFINI: come regolati dall'Art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione;

DISTANZE FRA I FABBRICATI: come regolati dall'art. 9 del D.M. 214/68 n. 1444 e dall'art. 16.1.5 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Norme Tecniche di Attuazione art. 17.1 ZONA OMOGENEA "C1" con i seguenti parametri edilizio urbanistici

DESTINAZIONE: prevalentemente residenziali;

INDICE FONDIARIO : 4 mc/mq;

RAPPORTO DI COPERTURA: 50% del lotto;

ALTEZZA MASSIMA DELLE COSTRUZIONI: ml 11.00;

DISTACCHI MINIMI DAI CONFINI : ml 5.00;

DISTANZA TRA FABBRICATI: ml 10.00;

DISTANZA MINIMA DALLA STRADA: ml 5.00.

Per le **zone "F1" – IS – Area per l'istruzione - "F2" – Attrezzature di Interesse Generale,**

ART. 20 ZONE "F" - AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE

Comprende tutte le aree destinate e vincolate a servizi ed attrezzature di interesse pubblico, per il soddisfacimento degli standard di cui al D.M. 1444/68.

Esse si suddividono in zone F1, F2, F3.

ART. 21 ZONE "F1" - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE

Comprendono tutte le aree destinate ad attrezzature per la scuola dell'obbligo (Asili-nido, Scuola Materna, Scuola elementare e media) e per le Scuole superiori; oltre alle presenti norme gli interventi restano sottoposti alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia.

- La densità fondiaria massima è di 2,00 mc./mq.

L'altezza massima è di m. 10,00 per non più di due elevazioni fuori terra.

La massima superficie coperta consentita 40%.

Superficie minima per parcheggi interni o esterni 15% della superficie complessiva.

Le rimanenti aree devono essere attrezzate a verde per non meno del 30% della superficie residua da altri usi.

ART. 22 ZONE "F2" - ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

Sono le aree per servizi pubblici o di uso pubblico, con regime di appartenenza pubblico o privato convenzionato, che presentano caratteristiche di attrezzature generali di interesse urbano. Esse si suddividono in zone F2 ed F2A.

Art.22.1.1 - Zona F2 - Attrezzature di interesse generale:

Comprendono: attrezzature socio-culturali, sanitarie e di prevenzione sociale, servizi di sicurezza sociale, attrezzature religiose ed assistenziali, impianti anonari e pubblici mercati, attrezzature amministrative e per la funzione pubblica.

L'edificazione dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti limiti:

Densità fondiaria massima 2,00 mc./mq.

Superficie coperta massima 50%.

Aree destinate a verde attrezzato e parcheggi in misura non inferiore a 80 mq. per ogni 100 mq. di superficie utile destinata ad uso pubblico di cui almeno 40 mq. a parcheggi, anche interrati. Le superfici ed i volumi interrati e seminterrati non entrano nel computo della densità fondiaria.

Per le zone Verde Pubblico,

ART. 23 ZONE "F3" - VERDE PUBBLICO, ATTREZZATO, SPORTIVO E PARCHI URBANI E SUBURBANI

Le zone F3 comprendono attrezzature per servizi pubblici o di uso pubblico con regime di appartenenza pubblica e con caratteristiche di attrezzature generali di interesse di zona o urbane.

Esse si suddividono nelle seguenti sottozone.

Art.23.1.1 - zone F3A

Verde pubblico ed attrezzato: comprendono le aree attrezzate per il gioco ed il verde di quartiere, con esclusione delle fasce di vincolo lungo le strade; esse comprendono la realizzazione di spazi pubblici alberati e sistemati per la ricreazione passiva, l'arredo urbano, per nuclei elementari di verde attrezzati, parchi robinson ed aree comunque attrezzate per il gioco all'aperto.

Nelle aree di verde attrezzato sono consentite sistemazioni del terreno, opere di drenaggio, di arredo e la costruzione di piccoli padiglioni per attività al coperto e per servizi igienici e di servizio al parco, ciascuna delle quali di superficie utile massima di mq. 100 e per una sola elevazione.

Il P.R.G. comunale ispirato da previsioni ottimistiche di espansione della città nel ventennio successivo alla data della sua prima stesura (2002 – anno di adozione), secondo un trend di crescita positivo ha determinato l'apposizione di vincoli espropriativi su ampie parti del territorio, soprattutto nelle zone territoriali di nuova espansione, in relazione agli standard definiti dal D.M. 1444/68.

Il Comune non ha avuto la possibilità di corrispondere l'indennizzo ai proprietari dell'area in oggetto ed i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti dopo 5 anni dall'approvazione del P.R.G.; conseguentemente l'area non riacquista automaticamente la precedente destinazione urbanistica ma si configura come "zona bianca".

Il P.R.G. vigente disciplina le destinazioni d'uso relative all'intero territorio comunale, gli interventi pubblici e privati in rapporto alle esigenze di sviluppo economico e sociale della intera comunità, tendendo alla salvaguardia dei valori urbani collettivi, di quelli ambientali e naturali nonché di quelli produttivi.

Le caratteristiche della proposta di Variante Urbanistica devono essere coerenti rispetto alla pianificazione territoriale sovraordinata al P.R.G. stesso, tenuto conto che le dimensioni modeste dell'area interessata non generano effetti a scala territoriale, in quanto finalizzata esclusivamente alla porzione di terreno coinvolto dal concreto riposizionamento della prevista strada di piano e la proposta progettuale RFI.

Conclusioni sull'esame tecnico:

Vista la relazione tecnico-descrittiva del progetto e gli elaborati progettuali, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla variante urbanistica di che trattasi, viste le superiori titolazioni urbanistiche, si rappresenta quanto segue:

Considerato che il progetto riguarda la realizzazione di un cavalcavia con due nuove intersezioni a rotatoria, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e della normativa nazionale, come sopra specificato, per le aree interessate dal progetto di R.F.I. S.p.A., rappresentando porzioni di strade di collegamento, si ritiene che con l'attuazione della variante dovranno essere destinate a sede stradale, soggetta alla normativa di cui al Codice della strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii.).

Come riportato nelle premesse, vista l'attuale destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento nel territorio comunale di Scordia, "**della linea ferroviaria Lentini - Ispica Dir. – Gela**", si rende necessaria l'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico generale mediante autorizzazione del Dipartimento Urbanistica ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981 e s.m.i., previa acquisizione dell'avviso favorevole del Consiglio Comunale.

Si prende atto, per quanto sopra, che sono state poste in essere da parte di R.F.I. S.p.A. le procedure di avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, reso applicabile in Sicilia con l'articolo 36 della L.R. 2 agosto 2002, n. 7 come integrato dall'articolo 24 della L.R. 19 maggio 2003, n. 7., mediante avviso all'Albo Pretorio del Comune.

CONSIDERATO CHE, per come relazionato dal RUP di RFI:

- la procedura prevista dall'art. 7 della L.R. 65/81 riguarda l'esecuzione di opere di interesse statale o regionale non coincidenti con le previsioni degli strumenti urbanistici;
- i Comuni interessati dall'intervento in progetto sono tenuti ad esprimere il loro parere mediante delibera del Consiglio Comunale;
- l'intervento è coerente ed interconnesso con le altre iniziative in loco nei programmi dell'Amministrazione di cui costituisce parte integrante e complementare;

- la suddetta procedura prevede l'approvazione dei progetti da parte dell'Assessorato Reg.le TT.AA., sentiti i comuni interessati e i vari Enti di tutela, tenuti ad esprimere il proprio parere.

Questo Ufficio esprime per quanto di competenza **parere favorevole** all'approvazione del **"Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione – Gela", nel Comune di Scordia (CT)**, in variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981 e s.m.i., previa deliberazione del Consiglio Comunale, alle seguenti condizioni:

- risoluzione delle interferenze tra il Progetto Definitivo di cui all'oggetto e il Progetto Esecutivo del Comune di Scordia riguardante il Patto per il SUD – Interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico all'interno del centro urbano di Scordia – Quartiere Cittadino;
- venga acquisito parere favorevole di viabilità da parte del Comando di Polizia Municipale dell'Ente;
- che R.F.I. S.p.A. provveda ad effettuare la pavimentazione della via A. Moro e di via Brodolini, nel tratto compreso fra la Rotonda 1 e la Passerella pedonale, per la deviazione del traffico provinciale;
- gli interventi progettuali ricadenti all'interno della **Zona E- Agricola**, dovranno realizzarsi con modalità compatibili con le caratteristiche della zona e al fine di non alterare l'assetto idrogeologico, vegetale e l'habitat naturale.

Infine, considerato che l'espressione del parere da parte della Città Metropolitana di Catania è condizionato all'acquisizione da parte del Comune del tratto viario della SP 29, compreso fra l'attuale passaggio a livello e la Rotonda 2, si ritiene di avanzare richiesta alla Città Metropolitana di Catania di acquisizione nelle proprie competenze del tratto di viadotto di nuova realizzazione ivi compresa la Rotonda 2, in quanto trattasi di viabilità di collegamento di tratti della SP 28 (per Militello e per Catania) e della SP 29 per Francofonte, esterni al centro abitato.

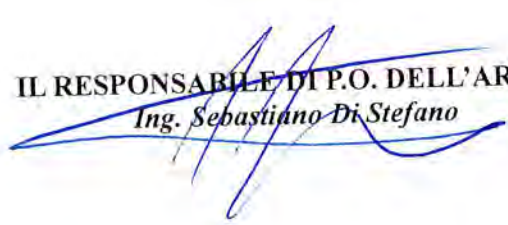
Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera c) della Legge regionale 10/08/2016, n. 16 si attesta che non è dovuto il contributo di costruzione in quanto trattasi di opera pubblica.

Tanto si rimette al Consiglio Comunale, limitatamente alle competenze urbanistiche di Questa Area 4, per l'adozione della delibera in variante urbanistica, nonché per l'approvazione da parte dell'Assessorato Reg.le TT.AA.

Scordia li 31/10/2023

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA 4

Ing. Sebastiano Di Stefano





COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania
Corpo di Polizia Municipale

Tel.095/657140

Scordia, 03 Novembre 2023

OGGETTO: Parere in ordine al procedimento di variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. N. 65/81, finalizzata alla realizzazione del "Progetto opere sostitutive del passaggio a livello al km262+631 della linea ferroviaria Lentini- Ispica Dir. -Gela, nel Comune di Scordia (CT).

Al Responsabile dell'area 4
Sede

Si fa seguito alla richiesta in oggetto per esprimere parere favorevole, nulla ostando alla esecuzione dell'opera di che trattasi, viste le normative di legge e regolamentari vigenti, in relazione alla documentazione offerta ed esaminata. Tanto dovevasi.



Il Resp. di P.O. del Comando di P.M.
Isp. Capo. Sebastiano Galleri

RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE INVESTIMENTI

PROGRAMMI SOPPRESSIONE P.L. E RISANAMENTO ACUSTICO

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale Riunione in data 21 aprile 2022

per la valutazione del Progetto definitivo delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, in comune di Scordia (CT) mediante la realizzazione di un cavalcavia al km 262+966 con due nuove intersezioni a rotatoria, di una viabilità locale per ripristinare un accesso privato e di una passerella pedonale in corrispondenza del PL.

Premesso che:

- con Disposizione n. 3/AD in data 22 marzo 2022, l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha indetto, in applicazione del 2° comma dell'art.9 della legge 340/2000, la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Dir. - Gela, in comune di Scordia;
- con nota del Presidente della Conferenza di Servizi, prot. RFI-DIN.PSRC\LETT\P\2022\0000007, in data 5 aprile 2022, è stata convocata la riunione della anzidetta Conferenza di Servizi per il giorno 21 aprile 2022 ore 15:00 in modalità telematica;
- la suddetta convocazione è stata effettuata con le modalità e nei tempi stabiliti dagli artt.14 ter e 14 quater della legge n. 241/1990 e s. m. i.;
- non è stato richiesto il parere da parte del Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Sicilia e della Calabria per espresso disposto dell'art. 215 terzo comma, del D. Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021 n.77.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DA ATTO DI QUANTO SEGUE:

L'ing. Chiara De Gregorio Responsabile della S.O. Programmi Soppressione P.L. e Risanamento Acustico, in qualità di **Presidente della procedura di Conferenza di Servizi**, nel dare il benvenuto ai partecipanti, comunica che gli aspetti giuridico –



amministrativi della procedura in corso verranno descritti dal Segretario della procedura stessa; mentre la descrizione del progetto sarà effettuata dal **Project Manager Portafoglio Sud, ing. Calogero Parla**, della suddetta SO Programmi Soppressione PL e Risanamento Acustico. Saluta gli altri partecipanti alla riunione che sono: per conto di **RFI S.p.A. S.O. Programmi Soppressione P.L. e Risanamento Acustico l'ing. Maria Venturelli**, l'arch. **Antonino Iovino**, le dott.sse **Mariarosaria Russo** e **Silvia Di Tomassi**; per conto della Società **Italferr S.p.A.** gli ingegneri **Antonio Parisi**, **Daniele Bertolino**, **Federico Pio Lapolla** e il dott. **Francesco Perotti**; in rappresentanza del **Ministero della Difesa - Comando Logistico Esercito MO.TRA.**, il Ten. Col. **Alessandro Greco**; in rappresentanza del **Comune di Scordia** il Sindaco, **Francesco Barchitta** e il **Responsabile dell'Ufficio Tecnico**, ing. **Sebastiano Di Stefano**; in rappresentanza dell'**Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia** il dott. **Carmelo Cali**; in rappresentanza del **Genio Civile**, il dott. geol. **Giuseppe Filetti**; in rappresentanza di **Enel Sp.A.** i **Periti Industriali Claudio Bonanno** e **Giovanni Nunzio Casalino**; in rappresentanza di **Enimed S.p.A.** il geom. **Cristoforo Campisi**; in rappresentanza di **2i Rete Gas S.p.A.** l'ing. **Vincenzo Paradiso**; in rappresentanza di **Tim S.p.A.** il **Perito Tecnico Franco Quadarella**; in rappresentanza di **Terna S.p.A.** gli ingegneri **Christian Grasso**, **Giuseppe Romano** e **Giuseppe Chiarenza**; in rappresentanza di **Open Fiber S.p.A.** l'ing. **Francesco Ricca**; in rappresentanza di **Anas S.p.A.** l'ing. **Daniele Licciardo**.

Il **Presidente** passa la parola poi al **Segretario della Conferenza, Antonella Buonopane**, per le comunicazioni relative alla tipologia, modalità e tempistica del procedimento, la quale precisa che la Conferenza di Servizi decisoria viene direttamente espletata dalle Ferrovie dello Stato oggi RFI, in applicazione del 2° comma dell'art.9 della legge 340/2000 - che ha ad esse conferito tale potere allorché si tratti di valutare progetti inerenti opere per la soppressione di passaggi a livello su linee ferroviarie localizzati nell'ambito regionale - e della legge 241/90 che detta regole sulla procedura della Conferenza.

Si tratta di Conferenza di tipo decisorio, che si svolge secondo le procedure previste dagli articoli 14 *ter* e 14 *quater* della legge n.241/90 e s. m. i., finalizzata al conseguimento - da parte dei Soggetti convocati in sede di conferenza - dell'espressione del parere di competenza. La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'Amministrazione procedente, in questo caso RFI, quando la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Si richiama l'attenzione sulle previsioni del comma 2 dell'art. 14 *ter* della legge 241/90, che prevede che, qualora, come nel caso di specie, siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, il termine entro il quale chiudere i lavori di Conferenza è fissato in novanta giorni dalla riunione di Conferenza, che scadono appunto in data **20 luglio 2022**.

Resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Si ricorda, infatti, che i pareri di codesti Enti/Amministrazioni dovranno pervenire tassativamente entro i **90 giorni** successivi alla data della riunione sopra indicata e che, ai sensi dell'art.2 comma 8 bis della legge 241/1990 s.m.i, i provvedimenti autorizzatori



o i pareri, adottati da codeste Amministrazioni / Enti dopo la scadenza del termine di 90 giorni sopra indicato, sono inefficaci.

La procedura di Conferenza di Servizi, normata come sopra indicato, considera acquisito senza condizioni l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso definitivamente la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza stessa (articolo 14 ter, comma 7 della legge 241/1990 e s. m. i.). Sempre il detto comma 7 stabilisce che l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza all'unanimità o comunque sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, i quali sono tenuti come si diceva sopra ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione della amministrazione stessa (art. 14 ter, comma 3) nel suddetto termine perentorio di novanta giorni.

La *"Determinazione Motivata Conclusiva"* della Conferenza se favorevole al progetto dispone:

1. ai sensi dell'art. 2 della legge n. 354/1998 la localizzazione delle opere di che trattasi d'intesa con la Regione;
2. ai sensi dell'art. 9, comma 2 della legge 340/2000 l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive al Passaggio a Livello al km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione - Gela, in Comune di Scordia, mediante la realizzazione di un cavalcavia al km 262+966 con due nuove intersezioni a rotatoria, di una viabilità locale per ripristinare un accesso privato e di una passerella pedonale in corrispondenza del PL.

La chiusura della procedura autorizzatoria, mediante determinazione motivata conclusiva, perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera e avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327.

Il comma 3 dell'art. 14 quater della legge 241/1990 stabilisce che in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti. Il comma 4 del detto art. 14 quater stabilisce che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza.

Si evidenzia che il progetto definitivo in valutazione di Conferenza è in variante al piano regolatore Comunale, come verificato da apposito documento istruttorio predisposto dal Project Manager Portafoglio Sud di questa S.O., che in data 20/4/2022 è stato inviato al Dipartimento Urbanistico della Regione Siciliana.



Ricorda che l'Avviso di avvio della procedura di Conferenza di servizi è stato inviato al Comune di Scordia per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line in data 05.04.2022 e che in data 16.02.2022, il Project Manager Portafoglio Sud di questa S.O. ha provveduto a trasmettere copia dei documenti progettuali agli Enti/Amministrazioni convocati.

Le opere previste dal progetto in parola sono state sottoposte alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

Lo Studio Archeologico è stato trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania con nota in data 05.01.2021 con prot. RFI-DIN-PSRC\A0011\A\2021\0000016.

Il Segretario precisa che l'avviso di avvio del procedimento volto all'acquisizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree è stato pubblicato in data 08.03.2022 sul "Quotidiano di Sicilia", in data 9/3/2021 sul quotidiano nazionale "La Repubblica". L'avviso è stato altresì pubblicato all'albo Pretorio del Comune.

Ricorda che sono pervenute le note di:

- **MO.TRA - Comando Trasporti e Materiali** ha inviato nota in data 21/02/2022 con la quale avvia l'istruttoria;
- **Regione Siciliana – Presidenza** ha inviato nota in data 11/3/2022 di trasmissione della convocazione a tutti gli enti regionali interessati;
- **Regione Siciliana – Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici** con nota prot. n. 6536/03 del 20/04/2022 comunica che *"VISTA la domanda di autorizzazione paesaggistica per realizzare le seguenti opere: Progetto definitivo delle opere sostitutive del Passaggio a Livello al Km 262+631 della linea ferroviaria Lentini Diramazione — Gela;*

VISTO il parere dell'UO 4 prot. n. 2611 del 11/02/2021 che recita: Si procede all'approvazione dello studio archeologico con la prescrizione che nella parte del tracciato sottopasso, dalla Via Aldo Moro fino all'inizio del progettato sottovia, indicate con UR 1 e 4 nelle schede di ricognizione(C.da Barona/Casa Stazzona), siano realizzati n.2 saggi lungo il percorso secondo le indicazioni del funzionario di questa Sezione archeologica, in quanto dal riscontro degli elaborati trasmessi, pur non mostrando presenze archeologiche, sono state indicate con scarsa visibilità nella relazione archeologica;

per la parte restante del tracciato e fino alla strada SP 29, si prescrive la realizzazione di n.4 saggi di scavo con la presenza di un archeologo e con la direzione scientifica del funzionario di questa Sezione archeologica, in quanto l'intervento dei lavori ricade in prossimità di un'area di interesse archeologico sottoposta a tutela ai sensi dell'art.142 lett. m del D.L.gs.42/2004 (C.da RASOLI), indicata nella scheda 01, ed in prossimità di un'area dove sono state evidenziate delle anomalie sulle preesistenti ortofoto, indicate nella scheda 07 in località Puleri.

Si richiede che i saggi siano realizzati con le seguenti dimensioni: mt. 6,00x6,00 ed una profondità di mt.2,00.

Se nel corso dei lavori di realizzazione del tracciato per il sottopasso emergeranno situazioni di interesse archeologico, potrà essere richiesta una variante al progetto.



Le attività di scavo dovranno essere eseguite costantemente da archeologi incaricati dalla ditta esecutrice dei lavori scelti dall'albo del MIBACT con la supervisione di questa unità operativa e alla fine delle attività dovrà essere inviata una relazione dettagliata delle indagini con apparato cartografico e documentazione fotografica e si dovrà procedere allo spostamento dei reperti rinvenuti, collocati in apposite cassette e forniti di didascalia, presso i depositi di questa Soprintendenza. La ditta è tenuta ad inviare una comunicazione di inizio lavori a Questa Soprintendenza con anticipo di giorni venti e concordare un sopralluogo nelle aree interessate con il funzionario incaricato, dott.ssa Maria Teresa Magro tel. 392264548.

ESAMINATA la documentazione allegata;

CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico; questa Soprintendenza, avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica, rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'articolo 146, comma 2, del Codice, alle CONDIZIONI dettate dall'UO 4 con prot. n. 2611 del 11/02/2021; inoltre gli scavi eseguiti vengano ripristinati a regola d'arte, mantenendo la tipologia dei materiali originari.

Eventuali modifiche che interessino l'aspetto esteriore dell'intervento dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Scrivente. Non potrà essere rilasciata autorizzazione paesaggistica in sanatoria per quelle opere che abbiano determinato creazione od aumento di superfici utili o volumi, applicandosi, in tali casi, le previste sanzioni penali (articolo 181 del Codice).

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del Codice, come modificato dall'art. 12 comma I, lett. A del decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, è valido cinque anni ed il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

In assenza della citata autorizzazione paesaggistica si applicano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 167, comma 5, nonché, in caso di mancata presentazione o di rigetto della domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica, le sanzioni penali previste dall'articolo 181 del Codice.

Il Comune vorrà verificare l'ammissibilità dell'intervento in questione rispetto a tutte le norme vigenti in materia di trasformazione urbanistica del territorio, prima del rilascio del relativo titolo abilitativo edilizio, in considerazione di quanto prevede l'articolo 146, comma 4, primo periodo, del Codice.

In ottemperanza alle nuove normative in materia urbanistica, tutte le opere si intendono salvo diritti di terzi. ...omissis...

- **Città Metropolitana di Catania** con nota prot. n. 21617 del 21/04/2022 esprime “...omissis... parere favorevole al progetto definitivo, a condizione che ultimati i lavori il tratto di strada che va dall'attuale passaggio a livello fino alla nuova rotatoria compresa, dovrà passare di competenza al Comune di Scordia”.
- **Sidra S.p.A.** con nota prot. n. 9836/22 del 23/02/2022 comunica che “...omissis...nel territorio comunale di Scordia, e in particolare nell'area interessata dall'intervento in oggetto, non sono presenti sottoservizi di acquedotto e fognatura gestiti dalla scrivente società”.
- **Snam rete gas S.p.A.** con nota prot. n. DI.SIC/RU/61/PUZ/EAM45079 del 17/02/2022 comunica che “...omissis...sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare



attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose”.

- **Infratel Italia S.p.A.** con nota del 21/02/2022 trasmette “...omissis...*procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza. Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di vostro intervento, non risultano essere presenti cavidotti Infratel Italia...omissis...*”.
- **Acoset S.p.A.** con nota prot. n. 6166 del 08/03/2022 comunica che “...omissis...*Acoset S.p.A. non dispone di reti idriche interrate nell’area riportata nello stralcio planimetrico da Voi allegato”.*
- **Fastweb S.p.A.** con nota a mezzo pec del 03/03/2022 comunica che “...omissis...*dall’analisi delle tavole planimetriche non si evince nessuna interferenza con infrastrutture e/o cavi di proprietà Fastweb nell’area oggetto di intervento.”*
- **Catania Rete Gas S.p.A.** con nota prot. n. 0000469/22/U del 19/04/2022 comunica che “...omissis...*la scrivente Società che distribuisce il gas naturale nel territorio comunale di Catania sulla base degli elaborati progettuali in formato digitale da Voi messi a disposizione ed in riscontro all’attuale posizionamento della rete di distribuzione del gas naturale dichiara il proprio nulla osta, stante che nell’area oggetto del progetto non è presente ns. rete di distribuzione del gas”.*
- **Anas S.p.A.** con nota prot. n. U.0244507 del 14/04/2022 rappresenta che “...omissis...*l’opera in oggetto sarà ubicata ad oltre tre chilometri nel centro urbano di Scordia e quindi non interessante la S.S. 385”.*

Terminato l’intervento del Segretario prende la parola l’ing. **Calogero Parla**, il quale illustra sinteticamente il progetto, iniziando con l’inquadramento normativo: la soppressione dei passaggi a livello è regolata dalla legge n. 354 del 1998 che assegna alle Ferrovie le risorse finanziarie, stabilendo tra l’altro anche i criteri per la classificazione dei suddetti passaggi a livello ai fini della individuazione delle priorità degli interventi sostitutivi di realizzazione delle opere. Ricorda che con Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2002 sono state fissati le graduatorie e i limiti di finanziamento per i passaggi a livello sulle linee regionali.

Viene messo in evidenza che la Regione Siciliana e RFI, in data 13/12/2019, hanno stipulato il Protocollo d’Intesa per la realizzazione delle opere di viabilità alternativa, funzionali alla soppressione di alcuni passaggi a livello esistenti sulle linee ferroviarie Palermo – Messina, Alcamo – Trapani, Canicattì – Ispica e Lentini – Gela sul territorio della Regione Sicilia. In coerenza con i contenuti del Protocollo d’Intesa, è stato sviluppato il progetto di soppressione PL in comune di Scordia (CT).

L’ing. Parla ricorda che:

- ✓ La trasmissione del Progetto Definitivo è avvenuta nelle date 16-21-22 febbraio 2022;



- ✓ Una Relazione del Responsabile del Procedimento, alcuni elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e un estratto del Progetto Definitivo sono stati trasmessi al Dipartimento dell'Urbanistica della Regione in data 20 aprile 2022, con i quali sono state illustrate le ragioni di esonero del progetto alle procedure di VIA e VAS;
- ✓ un estratto del progetto e degli elementi caratterizzanti la materia urbanistica sono stati trasmessi al Comune in data 20 aprile 2022 per consentire la richiesta, da parte del Comune medesimo, del parere sulla compatibilità geomorfologica al Genio Civile;
- ✓ la Convocazione Conferenza di Servizi è avvenuta in data 05 aprile 2022;
- ✓ in merito all'avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, data l'impossibilità di individuare tutti gli indirizzi, benché gli espropriati fossero meno di 50, si è proceduto sia ad inviare raccomandate AR per gli indirizzi noti, sia ad avviso sul quotidiano di stampa nazionale "La Repubblica" in data 9/3/2022, che su quello regionale "Il Quotidiano di Sicilia", in data 8 marzo 2022.
- ✓ l'avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato trasmesso per l'affissione all'albo Pretorio, è stato altresì pubblicato sul sito di Italferr S.p.A. e sul sito della Regione Siciliana.

L'ing. Parla entra poi nel merito tecnico della illustrazione del progetto definitivo in valutazione di Conferenza di Servizi.

Ricorda che l'intervento è collocato sull'itinerario Lentini Diramazione – Gela. Il Passaggio a Livello si trova sulla SP29 - Via Francofonte. Tale strada provinciale presenta due intersezioni in prossimità del PL: a Nord con Via Brodolini, che si collega con la SP28 – Via A. Moro, a Sud con Contrada Rasoli.

L'intervento consiste nella realizzazione di un cavalcavia che unisce Via Francofonte e Via A. Moro. Verrà inoltre realizzata una passerella pedonale, in prossimità del Passaggio a Livello, tale da garantire il passaggio della c.d. "utenza debole".

L'intervento è inquadrabile come una Nuova viabilità ai sensi del D.M. 05/11/2001 per l'asse principale che sovrappassa la ferrovia, mentre gli altri assi sono considerati come adeguamento in sede, in quanto i tracciati che si sviluppano sul vecchio corridoio sono parte integrante di un nuovo sistema di svincolo ed hanno sviluppi molto limitati.

L'asse per il ripristino degli accessi privati è inquadrato come viabilità a destinazione particolare.

In ogni caso si precisa che sono sempre pienamente rispettate le prescrizioni correlate al soddisfacimento dei criteri di sicurezza.

A questo punto l'ing. Parla passa alla descrizione puntuale dell'intervento, consistente nella realizzazione di una rotatoria a cinque bracci, sulla via A. Moro, di cui uno è costituito dall'asse del nuovo cavalcavia, rappresentante l'alternativa al passaggio a livello, e che giunge fino alla SP 29, in prossimità di una seconda rotatoria.

Tra la rotatoria collocata sulla SP29 e la ferrovia, dalla planimetria è inoltre visibile l'asse secondario di accesso alle proprietà private.

Si passa poi all'illustrazione delle caratteristiche degli assi viari:

Asse NV0 1 – (Cavalcavia)

- Lunghezza totale (rampe comprese): circa 470 m
- pendenza max: circa 8 %



- Lunghezza viadotto: 284 m

Sezione stradale asse NV01: E urbana

- Corsie: 3,5 m
- Banchine 0,5 m
- Marciapiedi: 1,5 m

La parte in viadotto si sviluppa per una lunghezza di 284m, è costituita da 9 campate, di cui 8 di luce 30m e una, lo scavalco ferroviario, di luce 44m.

Tale differenza di luce ha comportato la modifica della tipologia delle campate stesse. Mentre le 8 più strette sono realizzate in cemento armato precompresso, per lo scavalco ferroviario verrà utilizzata una struttura mista di acciaio-calcestruzzo.

Per quanto concerne la “Rotatoria 1”, posta su via Aldo Moro, trattasi di rotatoria di tipo convenzionale, con le seguenti caratteristiche:

- Diametro esterno: 44m
- Banchine: 1,00 m
- Corona giratoria: 9,00 m
- Marciapiedi: 1,50 m

Su questa rotatoria si innestano gli assi:

- NV04-06 -Assi Est-Ovest (V. Moro): strada urbana tipo D
- NV03-05 - Assi Nord e Sud sono inquadrati come tipo F

Per quanto concerne la “Rotatoria 2”, posta sulla SP 29, trattasi di rotatoria di tipo compatto, con le seguenti caratteristiche:

- Diametro esterno: 28m
- Banchine: 1,00 m
- Corona giratoria: 7,00 m
- Marciapiedi: 1,50 m

Su questa rotatoria si innestano gli assi:

- NV08-09: Assi Nord e Sud sono inquadrati come tipo E
- Asse accesso aree intercluse: viabilità a destinazione particolare con due corsie di larghezza pari a 2,75 m

La passerella pedonale presenta invece le seguenti caratteristiche:

- Luce netta: 30 m
- Larghezza netta: 3,55 m
- Ascensori

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, l'ing. Parla precisa che al fine di garantire la compatibilità idraulica degli interventi è stata effettuata la deviazione del canale presente nell'area di progetto, per il quale sono stati sviluppati gli studi e le verifiche previste secondo la normativa vigente.

La deviazione del canale è stata resa necessaria per compatibilizzare lo stesso con la rampa Ovest della nuova viabilità e con le pile del viadotto.



Le acque che provengono dalle rampe del cavalcavia vengono convogliate attraverso caditoie, griglie e fossi di guardia nel canale preesistente. Per le rotatorie lo smaltimento delle acque è garantito attraverso la rete fognaria già esistente.

Al fine di mantenere l'invarianza idraulica sui fossi di guardia è stato inserito un limitatore di portata, attraverso un setto, con una luce circolare che consente di far sì che sia rispettato il suddetto principio.

Sul punto interviene il **Dott. Geol. Giuseppe Filetti**, rappresentante del Genio Civile, richiedendo delucidazioni circa le modalità previste per lo svuotamento delle vasche di accumulo.

L'**ing. Parla** precisa che non sono previste vasche di accumulo, ma solo fossi di guardia in terra, all'interno dei quali è previsto un setto che consente di limitare la portata man mano che si alza il livello dell'acqua. Si rimanda per ulteriori dettagli all'approfondimento dell'**ing. Lapolla di Italferr**.

Si precisa inoltre che nell'area di intervento non ci sono vincoli di natura idraulica.

Il progetto è stato redatto seguendo i principi delle norme di attuazione del PAI ed in particolare:

- l'insieme delle opere e le deviazioni dei canali non comportano condizionamenti negativi al deflusso delle piene, non riducono la loro capacità di invaso e garantiscono il deflusso delle piene di progetto;
- il nuovo corpo stradale non altera il libero deflusso delle acque in quanto sono stati messi in campo tutti gli strumenti progettuali atti al ripristino dei deflussi *ante operam*;
- l'intervento proposto non aggrava la funzionalità idraulica dell'area, garantendo il rispetto dei principi di invarianza idraulica.

Il progetto, pertanto, risulta idraulicamente compatibile con la normativa vigente.

Si prosegue con l'illustrazione delle interferenze rilevate, che risultano essere:

- Linea elettrica Enel BT
- Linea telecomunicazioni Telecom
- Rete idrica

Sul punto interviene il **geom. Cristoforo Campisi**, in rappresentanza di Enimed S.p.A., che oltre a far presente che sugli impianti di propria competenza non sussistono interferenze, richiede che nelle future Conferenze di Servizi venga convocato direttamente l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica Utilità della Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio VIII - Ufficio Regionale per gli idrocarburi e la Geotermia (URIG).

Interviene inoltre l'**ing. Daniele Licciardo**, in rappresentanza di Anas S.p.A., che comunica di aver già provveduto alla trasmissione del proprio nulla osta alla realizzazione delle opere.

Interviene il Perito Tecnico **Franco Quadarella**, in rappresentanza di Tim S.p.A., il quale fa presente di aver effettuato in passato un sopralluogo sui luoghi oggetto di Conferenza di Servizi, accompagnato dall'**ing. Alberto Mordà** di Italferr S.p.A. a seguito del quale ha fornito indicazioni circa le infrastrutture eventuali da predisporre in prossimità delle due



rotatorie previste come da progetto definitivo, tali da consentire l'eliminazione dei pali, dei cavi, ecc. e chiede pertanto se si è dato seguito alle suddette indicazioni.

L'**ing. Parla** risponde che sono state prospettate varie soluzioni progettuali, e passa la parola all'**ing. Antonio Parisi** di Italferr S.p.A., il quale sottolinea che nel Progetto Definitivo, inviato agli Enti, sono incluse sia una relazione di risoluzione delle interferenze presenti, sia alcune planimetrie, distinte sulla base dell'ambito di operatività. Si precisa che in queste ultime si è preso atto di quanto rilevato nel sopralluogo sopra menzionato e si resta a disposizione per eventuale confronto sugli elaborati progettuali. Interviene allora l'**ing. Maria Venturelli** di Rfi S.p.A., per ricordare che rispetto agli elaborati progettuali condivisi al tempo del sopralluogo, l'opera oggi in esame riguarda un cavalcavia e non più un sottovia, sebbene l'impronta sia rimasta invariata.

Interviene poi il **dott. Carmelo Cali** in rappresentanza dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, facendo presente che per impegni sopraggiunti deve abbandonare la riunione di Conferenza di Servizi. Fa presente, al contempo, di aver già valutato positivamente gli elaborati progettuali e che a breve verrà rilasciato il parere di competenza, non ravviando criticità particolari.

Si prosegue con l'intervento dell'**ing. Vincenzo Paradiso**, in rappresentanza di 2i Rete Gas S.p.A., il quale fa presente che la rete di condotte di propria competenza procede al di sotto della linea ferrata. Chiede pertanto che sia garantita l'accessibilità al sito, in modo da poter intervenire qualora sorgessero problematiche alla rete. Infatti, qualora fosse inibito l'accesso al tronco di rete, ciò renderebbe necessario procedere allo spostamento degli impianti di cui sopra. L'**ing. Parla** precisa che le modalità di accesso alla parte centrale della condotta, sita al di sotto del tratto ferroviario, sono garantite e dovranno essere stabilite d'intesa con RFI S.p.A., sulla base degli impegni adottati con apposita Convenzione.

Interviene poi il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Scordia, **ing. Sebastiano Di Stefano**, per evidenziare che la zona in cui sorgerà la "Rotatoria 2", posta sulla SP 29, presenta rilevanti criticità circa lo smaltimento delle acque meteoriche. Si solleva il dubbio che l'opera da realizzare possa incrementare ulteriormente tali difficoltà, intralciando il decorso delle acque piovane. L'**ing. Parla** precisa che lo schema progettuale proposto prevede lo smaltimento delle acque nell'attuale canale e nella fogna esistente, l'unico accorgimento preso riguarda invece una limitazione delle portate dei fossi di guardia, in modo da non alterare lo smaltimento delle acque in zona.

L' **ing. Di Stefano** sottolinea dunque che date le calamità naturali degli ultimi anni, e il già difficoltoso reflusso delle acque piovane in zona, tale aspetto meriterebbe una maggiore attenzione.

L'**ing. Parla** riprende dunque l'esposizione del progetto, soffermandosi sui vincoli paesaggistici e precisando che la ricognizione dei vincoli e delle aree soggette a disciplina di tutela è stata operata sulla base delle seguenti fonti:

- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) – Geoportale della Regione Sicilia, dal quale sono stati scaricati gli shapefile relativi ai beni paesaggistici disciplinati dall'art. 134 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Geoportale Nazionale, al fine di individuare la localizzazione delle Aree naturali protette ed aree della Rete Natura 2000.



- Piano Regolatore Generale del Comune di Scordia (nello specifico la “Tav.8 - Zonizzazione”).

Da tale studio è emerso che gli unici vincoli esistenti sono:

- La vicinanza a un corpo idrico della “rotatoria 2”, che ricade marginalmente nella fascia di rispetto dei corpi idrici; non risultano invece interferenze con la passerella pedonale;
- La vicinanza della stessa rotatoria al margine della zona di interesse archeologico.

L'intervento non interferisce con nessuna area naturale protetta (EUAP) e nessun Sito afferente alla Rete Natura 2000; non ricade altresì in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Il progetto interessa marginalmente le aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004 art.142 c.1 rispettivamente lett.c) corsi d'acqua e lett.m) zone di interesse archeologico).

I processi antropici, che hanno interessato l'area in esame, hanno inciso sull'originaria natura dei luoghi.

Gli interventi in esame, pur ricadendo in aree vincolate, si ritiene che non comportino modifiche sostanziali allo stato dei luoghi. Inoltre, si precisa che la localizzazione delle aree di cantiere non ricade nelle aree vincolate.

Gli esiti della relazione paesaggistica consentono di poter ritenere che ricorrano le condizioni di compatibilità tra dette opere ed i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, come del resto risulta dal parere rilasciato dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania di cui ha dato lettura il Segretario della Conferenza.

Infine, viene illustrato il Piano Particellare degli Espropri, il Cronoprogramma e la Planimetria Segnaletica.

Terminata la presentazione, il Presidente dà il via agli ulteriori interventi.

Interviene quindi nuovamente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Scordia, **ing. Sebastiano Di Stefano**, rappresentando che via A. Moro costituisce una delle arterie stradali principali presenti all'interno del Comune di Scordia. Trattasi di una strada a due corsie, che in prossimità della “rotatoria 1”, così come progettata, subirà un restringimento della carreggiata. Si chiede pertanto se sia possibile dare continuità alla doppia carreggiata per senso di marcia.

Prende la parola l'**ing. Daniele Bertolino**, progettista di Italferr S.p.A., che ricorda la normativa esistente (D.M. 19 aprile 2006 - *Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*) prevede nelle intersezioni a rotatoria l'ingresso con due corsie, ma non l'uscita. Pertanto, si è reso necessario ricondurre l'uscita della rotatoria ad una sola corsia, con successivo ampliamento, al termine del ramo di uscita, e ripristino del transito a due corsie.

L'**ing. Di Stefano** chiede inoltre delucidazioni circa le modalità di consegna e manutenzione della passerella pedonale. L'**ing. Parla** precisa che tutte le opere realizzate da RFI vengono consegnate al Comune e spetta a quest'ultimo l'attività di gestione di tutti i manufatti, compresi gli ascensori annessi alla passerella pedonale.



L'ing. **Di Stefano** chiede poi se nell'esecuzione dei lavori, sia previsto il rafforzamento e la ripavimentazione oltre che della via A. Moro, anche della via Brodolini, posta in prossimità della "rotatoria 1", fino alla passerella pedonale. Interviene dunque il Segretario della Conferenza, **Avv. Buonopane**, precisando che tale intervento sembra esulare dal progetto definitivo, così come sottoposto al vaglio della Conferenza di Servizi indetta. Pertanto, si tratterebbe di un intervento la cui realizzazione non sarebbe possibile giustificare. Interviene altresì il Presidente della Conferenza di Servizi, **ing. De Gregorio**, la quale precisa che RFI S.p.A. può procedere solo alla realizzazione delle opere strettamente necessarie alla soppressione dei passaggi a livello. Qualsiasi opera ulteriore non può essere presa in considerazione, in quanto il Contratto di Programma che vincola RFI S.p.A. prevede lo stanziamento di fondi per le sole opere volte alla soppressione di passaggi a livello. Cionondimeno, qualora il Comune ritenesse l'opera strettamente connessa ai lavori di soppressione del passaggio a livello, potrà inserire tale richiesta come prescrizione nel proprio nulla osta, mentre RFI S.p.A. valuterà poi se dal punto di vista formale amministrativo la stessa potrà dirsi accoglibile o meno.

Interviene il **dott. geol. Giuseppe Filetti**, in rappresentanza del Genio Civile, chiedendo delucidazioni sul rispetto del principio di invarianza idraulica. Sul punto prende la parola l'ing. **Federico Pio Lapolla**, di Italferr S.p.A., precisando che nonostante all'epoca della progettazione non fosse ancora stato emanato il Decreto Generale dell'Autorità di Bacino del 2021, in materia di invarianza idraulica, erano già stati predisposti dei fossi di guardia che fungevano da laminazione delle portate del cavalcaferrovia, con dei dispositivi di regolazione della portata in uscita, i quali consentivano l'afflusso della portata pari a 10 l/s, tramite una luce sotto battente, con una tubazione di dm 80. Si precisa che la verifica non è stata eseguita con i tempi di ritorno previsti dalla normativa, non essendo detta normativa all'epoca ancora in vigore. Il tempo di ritorno utilizzato è di 25 anni, ma potrà essere adattato ai 30 anni (e verifica a 50 anni) previsti dalla nuova norma.

Il **dott. geol. Giuseppe Filetti** evidenzia che date le condizioni geomorfologiche del luogo in cui l'opera sarà collocata emergono perplessità e criticità, dato che il fosso archi, in cui si dovrebbero addurre le acque della piattaforma stradale e della "rotatoria 1" e che attraversa diagonalmente la zona industriale, è già caratterizzato da deviazioni e frequenti esondazioni. Vi è dunque la massima esigenza di evitare il convogliamento di nuove acque nel fosso archi, già caratterizzato da elevata criticità di assorbimento. Il dott. Geol. Filetti paventa la possibilità di creare vasche di laminazione in sopraelevato, in modo da garantire un minimo di portata in uscita, che viene assorbita dal sistema.

L'ing. **Di Stefano**, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Scordia, conferma tale quadro di vulnerabilità idrogeologica che caratterizza la zona industriale.

L'ing. **Lapolla** specifica che tale area non risulta però perimetrata all'interno del P.A.I., e che di conseguenza il rispetto del Decreto Generale dell'Autorità di Bacino del 2021, in materia di invarianza idraulica, consentirebbe di far uscire dai fossi di guardia una portata d'acqua addirittura maggiore di quella adottata cautelativamente in sede di progettazione definitiva. Si paventa però la possibilità di adattare e ampliare i fossi di guardia, non solo in conformità alla normativa vigente, ma anche alle esigenze del caso concreto.



Infine, **dott. geol. Filetti**, ribadendo l'elevata criticità che caratterizza la zona in questione, richiede integrazioni sullo studio idraulico e il conseguente recepimento delle valutazioni nelle previsioni progettuali, al fine di garantire l'invarianza idraulica del sistema, anche nella considerazione della vulnerabilità idrogeologica del fosso Archi nell'ambito dell'area artigianale e industriale a valle del sistema.

Interviene in ultimo l'**ing. Francesco Perotti** di Italferr S.p.A., che garantisce che verranno effettuate verifiche in seguito alle questioni emerse in sede di riunione di Conferenza di Servizi.

A questo punto, il **Presidente ing. De Gregorio**, non essendovi altri interventi e osservazioni, nel salutare i presenti dichiara conclusa la riunione, ricorda che la chiusura di Conferenza di Servizi resta fissata per la data del **20 luglio 2022**, data di scadenza del termine massimo dei 90 giorni di legge e che entro tale data tutti i soggetti convocati dovranno far pervenire la propria espressione di parere.

Il Segretario
(Antonella Buonopane)

Il Presidente
(Chiara De Gregorio)